

**Resoconto
Intermedio
di Gestione
al 31 marzo 2016**

Indice

3	Organi Sociali di Banca Mediolanum
4	Struttura Societaria del Gruppo Mediolanum
5	I principali risultati del Gruppo Mediolanum
7	Il Conto Economico consolidato riclassificato al 31 marzo 2016
8	Sintesi dell'andamento economico del trimestre
10	Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo Mediolanum
39	Schemi di Bilancio Consolidato
46	Note illustrative
58	Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Organi sociali di Banca Mediolanum S.p.A.

- **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:**

Doris Ennio	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Lombardi Edoardo	Vice Presidente
Pirovano Giovanni	Vice Presidente
Doris Massimo Antonio	Amministratore Delegato
Bianchi Bruno	Consigliere
Del Fabbro Luigi	Consigliere
Doris Annalisa Sara	Consigliere
Gualtieri Paolo	Consigliere
Penna Antonio Maria	Consigliere
Renoldi Angelo	Consigliere
Tusquets Trias de Bes Carlos Javier	Consigliere

- **COLLEGIO SINDACALE:**

Mauri Arnaldo	Presidente del Collegio Sindacale
Angeli Adriano	Sindaco Effettivo
Giuliani Marco	Sindaco Effettivo

- **SEGRETARIO DEL CONSIGLIO:**

Rovere Luca Maria

- **DIRETTORE GENERALE**

Bosisio Gianluca

- **DIRIGENTE PREPOSTO**

Del Fabbro Luigi

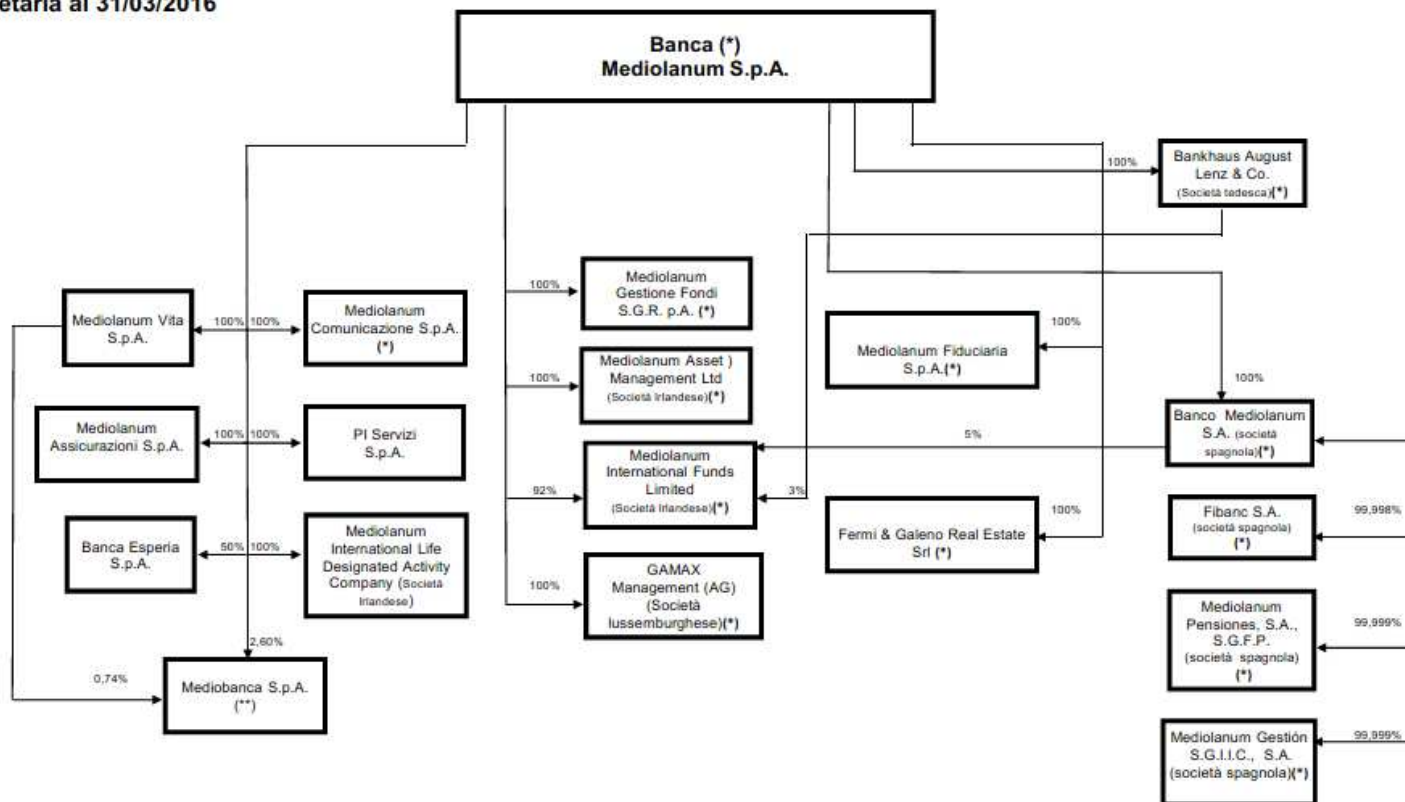
SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

Struttura societaria del Gruppo Mediolanum

Situazione al 31 Marzo 2016

Struttura
societaria al 31/03/2016



(*) Società facente parte del Gruppo Bancario Mediolanum

(**) In virtù del possesso di azioni proprie da parte di Mediobanca, la partecipazione complessiva è pari al 3,402% del capitale votante.

I principali risultati del Gruppo Mediolanum

Dati di Raccolta e di Patrimonio

Euro/milioni	31.03.2016	31.12.2015	Var. %	31.03.2015
Patrimonio Complessivo Clientela (*)	70.853,9	70.681,6	-	69.743,6

Euro/milioni	31.03.2016	31.03.2015	Var. %	31.12.2015
Raccolta netta Consolidata	1.818,9	1.146,7	59%	5.717,1
Raccolta netta Banca Mediolanum	1.722,6	1.040,6	66%	4.662,9
- Raccolta netta Risparmio Gestito	510,9	1.041,0	(51%)	3.729,0
- di cui Fondi comuni di investimento e Unit Linked	604,2	1.191,8	(49%)	4.687,4
- Raccolta netta Risparmio Amministrato	1.254,0	37,7	n.s.	933,9
Raccolta netta Banca Esperia	34,6	(37,0)	n.s.	462,0

(*) i dati relativi al Patrimonio Amministrato sono riferiti esclusivamente alla clientela Retail mentre quelli relativi a Banca Esperia sono stati considerati in proporzione alla percentuale di possesso (50%).

Dati Patrimoniali

Euro/milioni	31.03.2016	31.12.2015	Var. %	31.03.2015
Totale Attivo di Bilancio	44.469,3	44.710,2	(1%)	46.756,5
Att. Fin. disponibili per la vendita (AFS)	15.064,2	14.971,5	1%	16.471,9
Att. Fin. detenute sino alla scadenza (HTM)	2.552,3	2.567,1	(1%)	2.935,0
Att. Fin. di negoziazione (HFT)	1.187,7	1.201,8	(1%)	1.534,6
Crediti verso clientela al netto dei titoli L&R (Impieghi)	7.196,5	7.166,0	-	6.696,5
Debiti vs Clientela e Titoli in circolazione al netto di Cassa Compensazione e Garanzia (Raccolta)	16.065,1	14.919,3	8%	13.197,3
Rapporto Impieghi su Raccolta clientela	45%	48%	(7%)	51%

Dati Economici

Euro/milioni	31.03.2016	31.03.2015	Var. %	31.12.2015
Utile lordo pre-imposte	93,34	173,28	(46%)	561,21
Imposte del trimestre	(20,16)	(35,89)	(44%)	(122,60)
Utile netto del trimestre	73,18	137,39	(47%)	438,61

Unità	31.03.2016	31.12.2015	Var. %	31.03.2015
Promotori finanziari	5.245	5.224	-	5.189
Organico ¹	2.702	2.703	-	2.677

¹ I dati relativi all'organico fanno riferimento all'organico puntuale alla data di riferimento.

Adeguatezza Patrimoniale

Euro/milioni	31.03.2016 ²	31.12.2015*	Var. %	31.03.2015*
Conglomerato finanziario a prevalenza bancaria				
Mezzi Patrimoniali	1.871	1.484	26%	1.098
Requisiti Patrimoniali Bancari	919	920	-	534
Requisiti Patrimoniali Assicurativi	546	239	n.s.	248
Eccedenza (Deficit) Patrimoniale	406	325	25%	316

Fondi Propri e Coefficienti utili ai fini di Vigilanza al 31 marzo 2016 - Gruppo Bancario

Euro/milioni	31.03.2016	31.12.2015	Var. %	31.03.2015
Fondi Propri	1.509	1.506	-	1.344
RWA (risk weighted assets)	7.602	7.633	-	7.251
Totale Attivo del perimetro prudenziale	28.091	27.734	1%	29.328

Coefficienti patrimoniali - Gruppo Bancario Mediolanum (**)

Valori espressi in %	31.03.2016	31.12.2015	Var. %	31.03.2015
Common Equity Tier 1 Ratio	19,7%	19,7%	-	18,5%
Tier 1 Ratio	19,7%	19,7%	-	18,5%
Total Capital Ratio	19,8%	19,7%	-	18,5%

(**) I coefficienti patrimoniali esposti nella presente informativa potrebbero essere oggetto di aggiornamento in fase di segnalazione agli Organi di Vigilanza.

² A fronte dell'entrata in vigore del nuovo regime di solvibilità Solvency II per le imprese di assicurazione, si segnala che i dati relativi ai requisiti del settore assicurativo e alla relativa porzione dei mezzi propri corrispondenti alla riserva di riconciliazione sono stati calcolati conformemente alla nuova disciplina di settore, tuttavia ci si è avvalsi di dati al 31 dicembre 2015 in quanto, alla data di redazione del presente Resoconto, i valori del primo trimestre 2016 non sono ancora disponibili.

* I requisiti patrimoniali assicurativi sono stati determinati in base al regime di solvibilità Solvency I in vigore alla data di riferimento.

Il Conto Economico consolidato riclassificato al 31 marzo 2016*

Euro/migliaia	31.03.2016	31.03.2015	Variazioni	
			valore	%
Commissioni di sottoscrizione fondi	17.570	27.849	(10.279)	(37%)
Commissioni di gestione	200.547	195.475	5.072	3%
Commissioni di performance	50.445	132.910	(82.465)	(62%)
Commissioni e ricavi da servizi bancari	20.394	22.094	(1.700)	(8%)
Commissioni diverse	8.108	9.575	(1.467)	(15%)
Commissioni attive	297.064	387.903	(90.839)	(23%)
Margine interesse	61.574	61.276	298	-
Profitti / Perdite netti da investimenti al fair value	(10.568)	(3.386)	(7.182)	n.s.
Margine finanziario netto	51.006	57.890	(6.884)	(12%)
Proventi netti assicurativi (escluso provvigioni)	7.443	17.503	(10.060)	(57%)
Valorizzazione Equity method	613	(894)	1.507	n.s.
Profitti netti da realizzo di altri investimenti	2.091	2.944	(853)	(29%)
Rettifiche di valore nette su crediti	(4.026)	(5.052)	1.026	(20%)
Rettifiche di valore nette su altri investimenti	(1.411)	(628)	(783)	125%
Proventi netti da altri investimenti	(3.346)	(2.736)	(610)	22%
Altri ricavi diversi	5.678	6.144	(466)	(8%)
TOTALE RICAVIDI	358.458	465.810	(107.352)	(23%)
Commissioni passive rete	(109.799)	(123.273)	13.474	(11%)
Altre commissioni passive	(13.386)	(17.851)	4.465	(25%)
Spese amministrative	(122.268)	(120.902)	(1.366)	1%
Ammortamenti	(7.176)	(5.649)	(1.527)	27%
Accantonamenti netti per rischi	(12.489)	(24.856)	12.367	(50%)
TOTALE COSTI	(265.118)	(292.531)	27.413	(9%)
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	93.340	173.279	(79.939)	(46%)
Imposte del periodo	(20.157)	(35.891)	15.734	(44%)
UTILE NETTO	73.183	137.388	(64.205)	(47%)

*Il presente conto economico è stato elaborato secondo uno schema che rispecchia il sistema direzionale del Gruppo che prevede la riclassificazione delle componenti dell'utile d'esercizio prima delle imposte per natura ed esponendo gli oneri e proventi finanziari afferenti gli attivi e passivi per i quali il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati nella voce "Oneri netti relativi ai sinistri e variazione delle riserve".

Sintesi dell'andamento economico del trimestre

Euro/milioni	31.03.2016	31.03.2015	Variazione	Var. %
Utile netto	73,2	137,4	(64,2)	(47%)
Di cui:				
Commissioni attive	297,1	387,9	(90,8)	(23%)

Le commissioni attive registrano una riduzione del 23% a causa soprattutto della contrazione delle commissioni di performance (-82,5 milioni di euro). La forte volatilità che ha caratterizzato i primi mesi dell'esercizio 2016 ha favorito il significativo incremento della raccolta amministrata a cui si è contrapposto un calo nella raccolta netta gestita, conseguentemente si è assistito ad una riduzione delle commissioni attive di sottoscrizione (-10,3 milioni di euro) e ad una moderata crescita delle commissioni attive di gestione (+5,1 milioni di euro).

Margine finanziario netto	51,0	57,9	(6,9)	(12%)
----------------------------------	-------------	-------------	--------------	--------------

Il margine finanziario netto registra una diminuzione di -6,9 milioni di euro, principalmente in relazione al minor contributo del risultato netto da investimenti al fair value (-7,2 milioni di euro).

Proventi netti assicurativi (escluso provvigioni)	7,4	17,5	(10,1)	(57%)
--	------------	-------------	---------------	--------------

I proventi netti assicurativi diminuiscono di -10,1 milioni di euro. La riduzione è principalmente imputabile ad una riduzione delle sottoscrizioni di nuovi contratti "My Life" rispetto allo stesso periodo del 2015.

Valorizzazione Equity Method	0,6	(0,9)	1,5	n.s.
-------------------------------------	------------	--------------	------------	-------------

Contributo delle partecipazioni a patrimonio netto relativo alla sola Banca Esperia (+1,5 milioni di euro rispetto al trimestre di confronto).

Commissioni passive rete	(109,8)	(123,3)	13,5	(11%)
---------------------------------	----------------	----------------	-------------	--------------

La riduzione della raccolta netta gestita, ed in particolare delle commissioni attive di sottoscrizione, si è riflessa in un minore onere provvigionale riconosciuto alla rete di vendita per il trimestre in esame.

Spese Amministrative	(122,3)	(120,9)	(1,4)	1%
<i>Spese per il personale</i>	<i>(47,5)</i>	<i>(48,7)</i>	<i>1,2</i>	<i>(2%)</i>
<i>Altre Spese amministrative</i>	<i>(74,8)</i>	<i>(72,2)</i>	<i>(2,6)</i>	<i>4%</i>

Le spese amministrative ammontano a 122,3 milioni di euro e sono sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dell'esercizio precedente (+1%).

Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	(12,5)	(24,9)	12,4	(50%)
--	---------------	---------------	-------------	--------------

La variazione di 12,4 milioni di euro è da attribuire principalmente ad un accantonamento straordinario di 11,2 milioni di euro circa effettuato nel corso del primo trimestre 2015 relativamente ad un contenzioso legale effettuato dalla controllata Banco Mediolanum.

The image features a background of light blue with a large, thick, dark blue arc curving across the top and right. In the center, there is a large white circle. Inside this white circle is a smaller, dark blue circle. The text is centered within the dark blue circle.

**Relazione
intermedia sulla
gestione del
Gruppo Mediolanum**

Relazione Intermedia sulla gestione del Gruppo Mediolanum

La situazione dei conti al 31 marzo 2016 presenta un utile netto di 73,2 milioni di euro rispetto ad un utile netto del primo trimestre dell'esercizio precedente pari a 137,4 milioni di euro.

Il risultato del trimestre, prima delle imposte, ammonta invece a 93,3 milioni di euro contro 173,3 milioni di euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente, registrando un decremento di 80,0 milioni di euro, principalmente in relazione al minor contributo delle commissioni di performance (-82,5 milioni di euro) nel trimestre in esame rispetto al periodo di confronto in virtù del diverso trend dei mercati finanziari, mentre le commissioni di gestione continuano la loro fase di crescita seppure in misura più attenuata (+5,1 milioni di euro).

Ciò nonostante, il trimestre in esame registra un ottimo risultato in termini di raccolta netta totale passando da 1.146,7 milioni di euro del primo trimestre 2015 a 1.818,9 milioni di euro al termine del trimestre in esame (+59%), con particolare riferimento al comparto del risparmio amministrato (+1.216,3 milioni di euro) favorito dalla forte volatilità dei mercati finanziari nei primi mesi dell'anno corrente.

Il margine di interesse pari a 61,6 milioni di euro si mantiene sostanzialmente stabile mentre nel trimestre in esame si registrano minori proventi netti da investimenti al fair value per complessivi -7,2 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I costi operativi del trimestre, al netto delle commissioni passive rete, ammontano a 155,3 milioni di euro, in diminuzione di -13,9 milioni di euro; tale scostamento è da attribuire principalmente agli accantonamenti per fondi rischi ed oneri, che registrano una diminuzione di -12,4 milioni di euro. Si ricorda, infatti, che nel corso del primo trimestre 2015, la controllata Banco Mediolanum aveva effettuato un accantonamento straordinario di 11,2 milioni di euro relativamente ad un contenzioso legale.

Il presente Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2016 è stato elaborato sulla base dei principi contabili internazionali, che non si discostano dai principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, e sulla base degli schemi di bilancio emanati da Banca d'Italia con la circolare n° 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

In allegato alla presente relazione vengono riportati gli schemi contabili che confrontano i valori al 31 marzo 2016 con i dati al 31 dicembre 2015 per lo stato patrimoniale ed al 31 marzo 2015 per il conto economico.

● **Obbligo di informativa al Pubblico**

Il decreto legislativo n. 25 del 2016, che ha recepito la nuova direttiva “Transparency”, ha eliminato l’obbligo di pubblicazione del Resoconto intermedio di gestione. Il decreto ha attribuito alla Consob la facoltà di prevedere con specifico regolamento eventuali obblighi informativi aggiuntivi, rispetto al bilancio annuale e alla relazione semestrale, solo successivamente ad un’analisi d’impatto che tenga conto anche degli orientamenti degli altri paesi dell’Unione Europea, nella maggior parte dei quali l’obbligo è stato abolito per tutti gli emittenti.

Le società possono tuttavia decidere di pubblicare informazioni finanziarie aggiuntive su base volontaria, nei contenuti e nelle modalità ritenuti più idonei.

Banca Mediolanum ha scelto di pubblicare comunque un’informativa finanziaria aggiuntiva per il primo trimestre dell’esercizio 2016 al fine di garantire continuità con il passato.

● **Scenario macroeconomico**

Nel primo trimestre del 2016, i mercati finanziari sono stati influenzati principalmente dalle attese e dalle effettive decisioni di politica monetaria delle principali banche centrali, dai timori di un rallentamento della crescita nei Paesi Emergenti, dall’andamento dei prezzi delle materie prime, dalle tensioni geopolitiche internazionali e dalle incertezze circa gli effetti sul sistema finanziario originate dall’entrata in vigore della nuova normativa europea in materia di risoluzione delle crisi bancarie (bail-in).

Dopo aver annunciato, il 16 dicembre 2015, un rialzo dei tassi d’interesse per la prima volta dal 2006, la Federal Reserve ha successivamente confermato l’intervallo di riferimento sul livello di 0,25%-0,50% in occasione dei meeting del FOMC di gennaio e marzo. Da un lato, la moderata crescita in atto e i forti miglioramenti sul mercato del lavoro sembrano consentire nuovi aumenti nel corso dell’anno, dall’altro è stato osservato, tuttavia, come l’economia statunitense continui a fronteggiare rischi legati alla congiuntura globale e come l’inflazione rimanga al di sotto del target prefissato. Le previsioni sulla crescita dei prezzi per il 2016 sono state, infatti, riviste al ribasso da 1,6% a 1,2% e le ultime proiezioni dei membri del FOMC indicano, entro fine anno, due nuovi rialzi dei tassi da un quarto di punto ciascuno, mentre al termine del meeting di dicembre le stesse proiezioni indicavano quattro rialzi. Le più recenti dichiarazioni della Presidente della Fed, Janet Yellen, hanno confermato il ritorno ad un approccio più accomodante in materia di politica monetaria.

Nella riunione del 21 gennaio, il Consiglio Direttivo della BCE ha deciso di mantenere invariati i tassi di interesse di riferimento, dopo il taglio del tasso sui depositi (da -0,20% a -0,30%) deciso nel meeting precedente. Il Presidente Draghi ha, però, anticipato un riesame della linea monetaria di Francoforte, alla luce di un’inflazione più debole delle attese e di rischi in aumento per la ripresa economica. Al termine del successivo meeting del 10 marzo, è stata in effetti annunciata una importante revisione del programma di stimolo monetario, da realizzarsi attraverso una serie di misure: la riduzione dei tassi di

interesse sulle operazioni di rifinanziamento principale (da 0,05% a 0,00%), sui depositi presso la Banca Centrale (da -0,30% a -0,40%) e sulla marginal lending facility (da 0,30% a 0,25%); l'aumento del ritmo degli acquisti mensili, da 60 a 80 miliardi di euro, nell'ambito del programma di acquisto titoli (PSPP); l'introduzione, nella lista degli asset acquistabili, dei titoli obbligazionari con rating investment grade, denominati in euro ed emessi da società non bancarie; infine, una nuova serie di quattro TLTROs (Target Longer-Term Refinancing Operations) lanciate a partire da giugno 2016 con cadenza trimestrale e durata di quattro anni ciascuna. Per quanto concerne quest'ultimo strumento, le banche potranno farvi ricorso fino ad un massimo del 30% dei prestiti iscritti tra le proprie attività in bilancio e il tasso di interesse applicato sarà pari a quello sulle MROs (Main Refinancing Operations) o addirittura inferiore (fino ad un minimo pari al tasso sui depositi) nel caso in cui i prestiti erogati dagli stessi istituti bancari eccedano una soglia definita. Contestualmente, sono state rese note le nuove proiezioni macroeconomiche elaborate dallo staff della BCE per quanto concerne i tassi di crescita e di inflazione: il primo è stimato pari all'1,4% nel 2016, 1,7% nel 2017 e 1,8% nel 2018, mentre per il secondo le previsioni sono di 0,1% per l'anno in corso, 1,3% per il 2017 e 1,6% per il 2018; entrambe le serie hanno subito una revisione al ribasso rispetto alle stime precedenti, sulla scia di un indebolimento delle prospettive di crescita dell'economia globale, di accresciuti rischi geopolitici e della discesa del prezzo del petrolio negli ultimi mesi.

Nella prima parte dell'anno, il prezzo del petrolio ha proseguito il trend ribassista già evidenziato nel 2015, raggiungendo un livello minimo nel corso della seduta dell'11 febbraio; successivamente, è stato registrato un significativo rialzo, innescato principalmente dalle notizie su un probabile accordo tra Arabia Saudita, Russia, Venezuela e Qatar circa il blocco della produzione ai livelli di gennaio. L'intesa, di cui si discuterà in un meeting a Doha il prossimo 17 aprile, non prevede, tuttavia, un taglio della produzione ed è subordinata alle decisioni degli altri paesi membri dell'OPEC: il congelamento della produzione potrebbe, dunque, non essere sufficiente a diminuire la produzione mondiale. L'Energy Information Administration (EIA), nei propri report settimanali sull'offerta di petrolio e derivati negli USA, continua a segnalare un incremento delle scorte di greggio (il dato più recente ha indicato un +2,3 milioni di barili), mentre l'Agenzia Internazionale per l'Energia (AIE) afferma che le scorte petrolifere di greggio e prodotti derivati hanno ormai superato i 3 miliardi di barili nei soli Paesi OCSE e stima che continueranno a crescere anche nei prossimi due anni.

Nel corso del Consiglio Europeo del 18 e 19 febbraio, si è discusso dell'intesa con il Regno Unito, della crisi migratoria e dei rifugiati in corso e della situazione in Siria e in Libia. Dopo intensi negoziati, è stato raggiunto un accordo che rafforza lo status speciale del Regno Unito nell'UE, relativamente a quattro ambiti di interesse: competitività, governance economica, sovranità e prestazioni di sicurezza sociale. I cittadini inglesi saranno chiamati ad esprimersi con un referendum sulla permanenza o meno all'interno dell'Unione Europea il prossimo 23 giugno. Le conseguenze di una "Brexit" avrebbero sicuramente un grosso impatto commerciale ed economico, considerati i legami e gli scambi tra la Gran Bretagna e gli altri paesi partner.

Per quanto concerne la questione dei migranti, è stato raggiunto un controverso accordo tra Unione Europea e Turchia, mentre il clima rimane teso e non privo di incertezza. Ad aumentare il clima di

tensione geopolitica hanno contribuito anche i violenti attentati che hanno colpito a marzo la città di Bruxelles.

Con riferimento al mercato italiano, è importante richiamare le vicende che hanno interessato il comparto dei titoli finanziari, specie quelli bancari: dopo il controverso salvataggio, a fine novembre scorso, di quattro banche domestiche (Banca delle Marche, Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, Cassa di Risparmio di Ferrara e Cassa di Risparmio di Chieti), i mercati azionari e obbligazionari hanno mostrato una crescente preoccupazione per l'importo dei debiti deteriorati presente nei bilanci degli istituti finanziari italiani, in ragione delle potenziali perdite ad essi legate e della conseguente necessità di ulteriori aumenti di capitale. Al fine di dare una prima risposta alla questione, il Governo italiano e le autorità europee hanno raggiunto un accordo che prevede l'applicazione di uno schema di cartolarizzazione agli stock dei cosiddetti NPLs (Non Performing Loans): questi ultimi sarebbero trasferiti, a prezzi di mercato, a società veicolo create ad hoc da ciascuna banca (SPVs, Special Purpose Vehicles), e successivamente suddivisi in tranche con diversi livelli di subordinazione. Per le tranche "senior", una volta ottenuto il giudizio di Investment Grade da parte di un'agenzia di rating, sarà quindi possibile l'acquisto di una garanzia statale, anch'essa a prezzi di mercato. Ci si attende che tale provvedimento, sebbene non totalmente risolutivo, possa portare ad un allargamento della platea dei possibili acquirenti dei crediti deteriorati, ad un abbassamento del relativo costo di finanziamento per le banche interessate.

Nel primo trimestre, la curva governativa tedesca ha registrato riduzioni dei rendimenti rispetto alla chiusura dell'anno precedente sulle varie scadenze (a 2 anni -0,49% da -0,34%, a 5 anni -0,33% da -0,04%, a 10 anni 0,16% da 0,63%, a 30 anni 0,83% da 1,49%), offrendo fino a 8 anni rendimenti negativi. Lo spread tra il debito italiano e tedesco sulla scadenza decennale è passato dai 96 punti base di inizio anno ai 107 del 31 marzo; il differenziale sulla scadenza a 2 anni è passato dai 37 punti base di inizio anno ai 48 del 31 marzo. Nel periodo, la curva governativa italiana ha registrato le seguenti riduzioni dei rendimenti: da 0,02% a -0,07% a 1 anno, da 0,03% a -0,01% a 2 anni, da 0,63% a 0,29% a 5 anni, da 1,60% a 1,22% a 10 anni, da 2,70% a 2,37% a 30 anni. Il differenziale tra il debito spagnolo e tedesco sulla scadenza a dieci anni è passato dai 115 punti base di inizio anno ai 128 del 31 marzo. Nell'ultima seduta del trimestre, la curva governativa statunitense presentava il rendimento a due anni pari a 0,73% in calo rispetto all'1,06% di inizio anno, mentre il rendimento a dieci anni pari a 1,78% dal 2,28% di inizio anno. Nel primo trimestre si è assistito ad un iniziale incremento dei rendimenti sui mercati high yield e sui mercati emergenti, ampiamente corretto nella seconda parte del periodo. I rendimenti sui mercati emergenti sono mediamente variati da 6,71% di inizio 2016 a 6,13% del 31 marzo (indice JPMorgan Emerging Markets Global Sovereign, JPEGSOYD Index), corrispondente al livello minimo, mentre il massimo di 7,13% è stato registrato nella seduta del 20 gennaio; sui mercati high yield, i rendimenti sono scesi da 8,74% di inizio anno a 8,18% del 31 marzo (indice Barclays US Corporate High Yield, LF98YW Index), registrando il minimo di 8,01% il 21 marzo e il massimo di 10,10% in data 11 febbraio. Proseguendo il trend avviato nel 2014, nel corso del 2015 la quotazione dell'euro verso il dollaro statunitense è passata da 1,2098 di inizio anno a 1,0862 del 31 dicembre. La divisa unica nel primo

trimestre del 2016 ha, invece, registrato, attraverso un andamento altalenante in controtendenza rispetto agli anni precedenti, un significativo rafforzamento nei confronti del dollaro statunitense, segnando un minimo di 1,0711 in data 5 gennaio ed un massimo di 1,1413 in data 31 marzo. Il referendum sull'appartenenza del Regno Unito all'Unione Europea fissato per il 23 giugno e le affermazioni del Governatore di Bank of England Mark Carney, in merito al fatto che l'economia del Paese non sia ancora sufficientemente solida da giustificare un rialzo dei tassi, hanno fortemente contribuito, nel corso del primo trimestre del 2016, all'indebolimento della sterlina nei confronti della moneta unica fino alla quotazione di 0,79 del 31 marzo. L'andamento del cambio euro-yen è influenzato principalmente dagli interventi di politica monetaria delle rispettive banche centrali, entrambe caratterizzate da un orientamento espansivo. Il complessivo indebolimento dell'euro nel corso del 2015 (da 144,85 di inizio anno a 130,64 del 31 dicembre 2015) è proseguito anche nel primo trimestre del 2016, grazie anche all'ampliamento del programma di easing monetario da parte della Banca Centrale Europea. Il 31 marzo l'euro-yen ha segnato la quotazione di 128,05.

Il Fondo Monetario Internazionale e l'Organizzazione Internazionale per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico formulano stime di crescita globale nel 2016 (rispettivamente pari a 3,4% e 3,0%) in marginale aumento rispetto al 2015 (pari a 3,1% e 3,0%) e inferiori rispetto al 2017 (pari a 3,6% e 3,3%), ma richiamano entrambi la necessità di riforme strutturali in grado di migliorare efficienza, produttività e sostenibilità dell'espansione economica in atto.

Nei prossimi trimestri, il contenuto dei dati macroeconomici, la qualità delle riforme economiche e delle politiche fiscali dei governi, le tempistiche e l'efficacia delle politiche monetarie delle principali banche centrali, l'andamento delle quotazioni del greggio e l'evoluzione delle crisi geopolitiche saranno ancora i principali drivers dei mercati. Lo scenario di una crescita economica contenuta, in un contesto di moderata inflazione, bassi tassi di interesse e politiche monetarie accomodanti possono rappresentare un contesto favorevole all'andamento dei mercati finanziari.

- **Il mercato bancario³**

- **La raccolta**

Secondo le prime stime del SI-ABI a febbraio 2016 la raccolta denominata in euro da clientela del totale delle banche in Italia, rappresentata dai depositi a clientela residente (depositi in c/c, depositi con durata prestabilita al netto di quelli connessi con operazioni di cessioni di crediti, depositi rimborsabili con preavviso e pct; i depositi sono al netto delle operazioni con controparti centrali) e dalle obbligazioni (al netto di quelle riacquistate da banche) è diminuita di circa 18 miliardi su base annua, manifestando una variazione annua pari a -1% (-1,6% il mese precedente; -1,3% a febbraio 2015). Più in particolare, la raccolta bancaria da clientela residente è risultata pari a 1.678,2 miliardi di euro; prima dell'inizio della crisi – a fine 2007 – l'ammontare della raccolta bancaria si ragguagliava a circa 1.513 miliardi di euro (+165,5 miliardi dalla fine del 2007 ad oggi); così composta: 1.000,5 miliardi di depositi da clientela (+308

³ Fonte: ABI Monthly Outlook - Marzo 2016 - Sintesi

miliardi dalla fine del 2007 ad oggi) e 512,2 miliardi di obbligazioni (-142,5 miliardi dal 2007). L'osservazione delle diverse componenti mostra la netta divaricazione tra le fonti a breve e quelle a medio e lungo termine. I depositi da clientela residente (al netto delle operazioni con controparti centrali, dei depositi con durata prestabilita connessi con operazioni di cessioni di crediti) hanno registrato a febbraio 2016 una variazione tendenziale pari a +3,5%, segnando un aumento in valore assoluto su base annua di circa 44,5 miliardi di euro. L'ammontare dei depositi raggiunge a fine febbraio 2016 un livello di 1.308,5 miliardi. La variazione annua delle obbligazioni⁴ è risultata pari a -14,4% (-15,4% a gennaio 2016), manifestando una diminuzione in valore assoluto su base annua di 62,3 miliardi di euro. L'ammontare delle obbligazioni risulta pari a 369,7 miliardi di euro. A gennaio 2016 è risultato positivo il trend dei depositi dall'estero⁵: in particolare, quelli delle banche italiane sono stati pari a circa 326 miliardi di euro, +1,9% in più di un anno prima (+4,91% il mese precedente). La quota dei depositi dall'estero sul totale provvista si è posizionata al 12,6% (12,1% un anno prima). Il flusso netto di provvista dall'estero nel periodo compreso fra gennaio 2015 e gennaio 2016 è stato positivo per circa 6 miliardi di euro. A gennaio 2016 la raccolta netta dall'estero (depositi dall'estero meno prestiti sull'estero) è stata pari a circa 138,7 miliardi di euro (+17,1% la variazione tendenziale). Sul totale degli impieghi sull'interno è risultata pari al 7,2% (6,2% un anno prima), mentre i prestiti sull'estero – sempre alla stessa data - sono ammontati a circa 187,4 miliardi di euro. Il rapporto prestiti sull'estero/depositi dall'estero è risultato pari al 57,3% (63% un anno prima).

Le statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali rilevano come il tasso medio della raccolta bancaria da clientela (che comprende il rendimento dei depositi, delle obbligazioni e dei pronti contro termine in euro applicati al comparto delle famiglie e società non finanziarie) si sia collocato a febbraio 2016 a 1,14% (1,16% il mese precedente; 2,89% a fine 2007). Il tasso sui depositi in euro applicato alle famiglie e società non finanziarie è risultato pari a 0,49% (0,50% il mese precedente), quello delle obbligazioni al 2,94% (2,94% anche a gennaio 2016) e quello sui pct a 1,31% (1,26% il mese precedente). Sul mercato secondario dei titoli di Stato, il Rendistato, cioè il dato relativo al campione dei titoli con vita residua superiore all'anno scambiati alla Borsa valori italiana (M.O.T.), si è collocato a febbraio 2016 a 1,01%, 4 punti base in più del mese precedente e 14 basis points al di sotto del valore di gennaio 2015. A marzo 2015 questo tasso aveva toccato il minimo storico di 0,90%. Nel mese di gennaio 2016 il rendimento lordo sul mercato secondario dei CCT è risultato pari a 0,30% (0,32% novembre 2015; 0,74% a gennaio 2015). Con riferimento ai BTP⁶, nella media del mese di gennaio 2016 il rendimento medio 1,82% a gennaio 2015. Il rendimento medio lordo annualizzato dei BOT, infine, è passato nel periodo dicembre 2015 – gennaio 2016 da -0,06% a -0,11%.

⁴ Le obbligazioni (di residenti e non) sono al netto di quelle riacquistate da banche.

⁵ Indebitamento verso non residenti: depositi delle IFM, Amministrazioni Centrali, altre Amministrazioni pubbliche ed altri residenti in altri paesi dell'Area Euro e del resto del mondo.

⁶ Il dato medio mensile del tasso di interesse dei BTP è influenzato dalla diversa scadenza dei titoli in emissione ogni mese.

○ Gli impieghi

La dinamica dei prestiti bancari ha manifestato, a febbraio 2016 un miglioramento della sua dinamica annua; sulla base di prime stime il totale prestiti a residenti in Italia (settore privato più Amministrazioni pubbliche al netto dei pct con controparti centrali) si colloca a 1.826,8 miliardi di euro, segnando una variazione annua di +0,6% (-0,2% il mese precedente). A fine 2007 – prima dell’inizio della crisi – tali prestiti ammontavano a 1.673 miliardi, segnando da allora ad oggi un aumento in valore assoluto di 153,6 miliardi di euro. Lievemente positiva la variazione annua dei prestiti a residenti in Italia al settore privato⁷ (+0,2%, -0,5% il mese precedente). A fine febbraio 2016 risultano pari a 1.549,5 miliardi di euro (1.450 miliardi a fine 2007, +99,3 miliardi circa da allora ad oggi). I prestiti a famiglie e società non finanziarie ammontano, sempre a febbraio 2016, a 1.414 miliardi di euro, segnando una variazione annua pari a +0,04% (-0,6% a gennaio 2016). A fine 2007 tali prestiti si collocavano a 1.279 miliardi, con un incremento nel periodo in valore assoluto di oltre 135 miliardi. Quindi tutte e tre gli aggregati degli impieghi mostrano un recupero rispetto al picco negativo registrato a novembre 2013. Ove si consideri la disaggregazione per durata, si rileva come il segmento a breve termine (fino a 1 anno) abbia segnato una variazione annua di -4,7% (-6,9% a gennaio 2016), mentre quello a medio e lungo termine (oltre 1 anno) ha segnato una variazione di +1,6% (+1,6% anche a gennaio 2016). A gennaio 2016 la dinamica dei prestiti alle imprese non finanziarie è risultata pari a -0,9% (-0,7% il mese precedente; -5,9% a novembre 2013, il valore più negativo). In crescita la dinamica tendenziale del totale prestiti alle famiglie⁸ (+0,8% a gennaio 2016, +0,8% anche il mese precedente; -1,5% a novembre 2013).

Sempre a gennaio 2016, l’ammontare complessivo dei mutui in essere delle famiglie ha registrato una variazione positiva dello 0,8% nei confronti di fine gennaio 2015, confermando, pertanto, la ripresa del mercato dei mutui. A febbraio 2016, i tassi di interesse sui prestiti si sono attestati in Italia su livelli assai bassi. Dalle segnalazioni del SI-ABI si rileva che il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie elaborato dall’ABI è risultato a febbraio 2016 pari al 3,20% (minimo storico), 3,25% il mese precedente; 6,18% a fine 2007. Il tasso sui prestiti in euro alle famiglie per l’acquisto di abitazioni - che sintetizza l’andamento dei tassi fissi e variabili ed è influenzato anche dalla variazione della composizione fra le erogazioni in base alla tipologia di mutuo – è risultato pari al 2,40% toccando il minimo storico (2,49% il mese precedente). Sul totale delle nuove erogazioni di mutui quasi i due terzi sono mutui a tasso fisso: nell’ultimo mese la quota del flusso di finanziamenti a tasso fisso è risultata pari al 63,66% (66,1% il mese precedente; era 60,9% a dicembre 2015). Il tasso sui nuovi prestiti in euro alle società non finanziarie si è collocato all’1,90%, (2,03% il mese precedente; 5,48% a fine 2007).

⁷ Altri residenti in Italia: società non finanziarie, famiglie consumatrici, famiglie produttrici, istituzioni senza fini di lucro, assicurazioni e fondi pensione e altre istituzioni finanziarie al netto dei pct con controparti centrali.

⁸ Famiglie consumatrici e famiglie produttrici.

○ Le Sofferenze

Le sofferenze al netto delle svalutazioni, a gennaio 2016 sono risultate pari a circa 83,6 miliardi di euro, in diminuzione rispetto agli 89 miliardi del mese precedente. Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente esse sono aumentate di circa 2,3 miliardi (+2,9% l'incremento annuo, in decelerazione rispetto al +5,3% di fine 2015). Il rapporto sofferenze nette/impieghi totali si è collocato al 4,64% (4,94% a dicembre 2015 e 4,50% a gennaio 2015).

● Il mercato assicurativo⁹

Da una prima stima elaborata dall'ANIA, a febbraio 2016 la nuova produzione di polizze vita individuali raccolta in Italia dalle imprese italiane e dalle rappresentanze di imprese extra-UE, comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è stata pari a 17,8 miliardi di euro, registrando una lieve diminuzione dell'1,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Considerando anche i nuovi premi vita del campione delle imprese UE, con premi a febbraio 2016 pari a 1,3 miliardi di euro (-50,4% rispetto al valore del 2015), i nuovi affari vita complessivi sono stati pari a 19,1 miliardi di euro, -7,4% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Relativamente alle imprese italiane ed extra-UE, a febbraio 2016 i premi di ramo I afferenti a nuove polizze individuali sono ammontati a 14,4 miliardi di euro, in aumento (11,3%) rispetto a febbraio 2015. In contrazione è risultata invece la raccolta di nuovi premi su polizze di ramo V, -35,8% rispetto ai primi due mesi del 2015, con un volume pari a 340 milioni di euro. La restante quota della nuova produzione vita (17%) ha riguardato i premi di ramo III (esclusivamente di tipo unit-linked), che hanno raggiunto i 3,1 miliardi di euro da inizio anno (+17,1%). I contributi relativi a nuove adesioni individuali a forme previdenziali, pari a 185 milioni di euro, risultano in lieve aumento rispetto a febbraio 2015 (+1%).

● La Raccolta e il Patrimonio Amministrato

○ Raccolta Netta

Euro/milioni	31/03/2016	31/03/2015	Var %
ITALIA			
Prodotti Fondi e Unit Linked			
di cui direttamente in Fondi	391,1	654,0	(40%)
di cui "My Life" Unit Linked	145,5	602,7	(76%)
di cui altre Unit Linked	67,6	(64,9)	n.s.
Altri Prodotti Assicurativi – Vita	(93,3)	(150,8)	(38%)
Totale Gestito	510,9	1.041,0	(51%)
Titoli strutturati di terzi	(42,3)	(38,1)	11%
Totale Gestito + Titoli strutturati	468,6	1.002,9	(53%)
Totale amministrato	1.319,5	103,4	n.s.
Polizze Vita "Freedom"	(65,5)	(65,7)	-
Totale Amministrato incluso Freedom	1.254,0	37,7	n.s.

⁹ Fonte: ANIA TRENDS - Nuova produzione Vita - Febbraio 2016.

BANCA MEDIOLANUM	1.722,6	1.040,6	66%
GRUPPO BANCA ESPERIA (*)	34,6	(37,0)	n.s.
Totale ITALIA	1.757,2	1.003,5	75%
SPAGNA	49,8	147,7	(66%)
GERMANIA	11,9	(4,6)	n.s.
TOTALE MERCATO ESTERO	61,7	143,1	(57%)
TOTALE RACCOLTA NETTA	1.818,9	1.146,7	59%

(*) I dati relativi a Banca Esperia sono stati considerati in proporzione alla percentuale di possesso (50%).

Banca Mediolanum S.p.A. registra una raccolta netta positiva per +1.722,6 milioni di euro rispetto a +1.040,6 milioni di euro del periodo di confronto (+66%). Il risparmio amministrato registra una raccolta netta positiva pari +1.319,5 milioni di euro, rispetto a +103,4 milioni di euro dell'esercizio precedente, in relazione al maggior contributo dei conti correnti (+1.017,1 milioni di euro rispetto al periodo di confronto).

○ Il patrimonio amministrato*

Euro/milioni	31/03/2016	31/12/2015	31/03/2015
ITALIA			
Fondi e gestioni e Polizze Unit Linked	39.143,1	39.820,7	39.052,0
Polizze Vita "Freedom"	437,6	503,1	908,6
Altri Prodotti assicurativi	1.655,9	1.730,9	2.038,3
Raccolta bancaria	17.086,3	15.979,4	14.941,7
BANCA MEDIOLANUM	58.322,8	58.034,2	56.940,6
GRUPPO BANCA ESPERIA (**)	8.547,6	8.595,6	8.979,0
Totale ITALIA	66.870,5	66.629,8	65.919,6
SPAGNA	3.482,9	3.546,0	3.300,3
GERMANIA	500,5	505,8	523,7
TOTALE ESTERO	3.983,4	4.051,8	3.824,0
TOTALE PATRIMONIO AMMINISTRATO	70.853,9	70.681,6	69.743,6

(*) I dati relativi al Patrimonio Amministrato sono riferiti esclusivamente alla clientela Retail.

(**) I dati relativi a Banca Esperia sono stati considerati in proporzione alla percentuale di possesso (50%).

Il patrimonio complessivamente amministrato alla fine del primo trimestre 2016 ammonta a 70.853,9 milioni di euro, sostanzialmente stabile rispetto alla consistenza al 31 dicembre 2015 (70.681,6 milioni di euro) nonostante l'importante contributo della raccolta netta totale del trimestre a cui si è contrapposto un calo dei corsi di mercato. Infatti l'incremento generato dalla raccolta bancaria (+1.106,9 milioni di euro) è stato parzialmente bilanciato dalla contrazione dei valori di mercato del patrimonio relativo ai fondi comuni e alle polizze Unit Linked (-677,6 milioni di euro rispetto alle consistenze 2015).

- **La Raccolta e il Patrimonio Amministrato per segmenti operativi**

- **Italia – Banking**

Le masse amministrate sono pari a 17.086,3 milioni di euro contro 15.979,4 milioni di euro del periodo di confronto. Le masse amministrate, sintetizzate attraverso criteri gestionali, sono così dettagliate:

Euro/milioni	31/03/2016	31/12/2015	31/03/2015
Depositi di conto corrente	14.040,9	12.854,8	11.548,8
Obbligazioni Banca Mediolanum	140,5	154,7	263,8
Obbligazioni strutturate di Terzi	816,1	885,4	1.052,2
Custodia e amministrazione titoli	2.058,6	2.084,6	2.046,5
Pronti contro termine	30,2	-	30,4
Totale Masse Amministrate	17.086,3	15.979,4	14.941,7

Al 31 marzo 2016 il numero dei conti correnti di Banca Mediolanum si attesta a 862.203 unità rispetto a n. 840.696 unità di fine 2015.

- **Italia – Asset Management**

Raccolta lorda

La raccolta lorda in fondi comuni e gestioni ammonta a 1.749,9 milioni di euro, registra una diminuzione del 49,3% rispetto al relativo periodo di confronto.

Euro/milioni	31/03/2016	31/03/2015	Variazione
Fondi di fondi "Best of Brands"	753,9	1.586,4	(832,5)
Fondi "Challenge"	137,3	252,0	(114,7)
Altri fondi comuni mobiliari italiani	277,2	583,8	(306,6)
Fondi di terzi e altre gestioni	77,0	153,3	(76,3)
Totale raccolta diretta in fondi comuni di investimento	1.245,3	2.575,6	(1.330,3)
Fondi inclusi in "My Life" Unit Linked	217,6	619,5	(401,9)
Fondi inclusi in altre Unit Linked	287,0	255,0	32,0
Totale raccolta indiretta in fondi comuni di investimento	504,6	874,5	(369,9)
Totale fondi comuni e gestioni	1.749,9	3.450,1	(1.700,2)

In particolare la diminuzione della raccolta diretta in fondi comuni di investimento è generata principalmente dalla contrazione della raccolta diretta sui fondi "Best Brands" (-832,5 milioni di euro rispetto al periodo di confronto) e sugli altri fondi di terzi e altre gestioni per -306,6 milioni di euro. Al termine del primo trimestre 2016 si registra, inoltre, un calo della raccolta dei fondi inclusi nella Unit Linked "My Life" per -401,9 milioni di euro rispetto al periodo di confronto.

Euro/milioni	31/03/2016	31/03/2015	Variazione
Fondi di fondi "Best Brands"	309,2	415,1	(105,9)
Fondi "Challenge"	17,8	(12,2)	30,0
Altri fondi comuni mobiliari italiani	16,6	165,1	(148,5)
Fondi di terzi e altre gestioni	47,5	86,1	(38,6)
Totale raccolta diretta in fondi comuni di investimento	391,1	654,0	(262,9)
Fondi inclusi in "My Life" Unit Linked	145,5	602,7	(457,2)
Fondi inclusi in altre Unit Linked	67,6	(64,9)	132,5
Totale raccolta indiretta in fondi comuni di investimento	213,1	537,8	(324,7)
Totale fondi comuni e gestioni	604,2	1.191,8	(587,6)

Le masse gestite in fondi comuni di investimento, sintetizzate attraverso criteri gestionali, sono così dettagliate:

Euro/milioni	31/03/2016	31/12/2015	31/03/2015
Fondi di fondi "Best Brands"	16.257,8	16.403,4	15.375,2
Fondi di fondi "Portfolio"	365,0	383,8	442,9
Fondi "Challenge"	12.893,6	13.369,0	14.278,6
Fondi di fondi hedge	111,6	121,9	162,8
Altri fondi comuni mobiliari italiani	6.887,9	7.003,8	6.878,5
Fondi immobiliari "Real Estate"	310,5	315,0	412,7
Fondi di terzi e altre gestioni	1.465,8	1.404,3	1.105,7
Rettifiche per fondi di Gruppo inclusi in fondi di fondi e gestioni	(437,8)	(458,0)	(530,8)
<i>Fondi inclusi in "My Life" Unit Linked</i>	<i>3.475,6</i>	<i>3.434,9</i>	<i>2.260,3</i>
<i>Fondi inclusi in altre Unit Linked</i>	<i>11.199,6</i>	<i>11.612,2</i>	<i>12.397,0</i>
Sub-Totale Fondi Unit Linked	14.675,2	15.047,1	14.657,3
Rettifiche per fondi propri inclusi in Unit Linked	(13.386,5)	(13.769,7)	(13.731,0)
Totale patrimonio fondi comuni e gestioni	39.143,1	39.820,7	39.052,0

Al termine del trimestre le masse in gestione si attestano a 39.143,1 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente (31.12.2015: 39.820,7 milioni di euro).

○ Italia – Insurance

Vita

Euro/milioni	31/03/2016	31/12/2015	31/03/2015
Prodotti Unit Linked	14.675,3	15.047,1	14.657,3
Prodotti Index Linked	340,2	404,9	768,8
Prodotti Tradizionali	1.315,7	1.326,0	1.269,5
Totale Patrimoni Vita (escluso 'Freedom')	16.331,1	16.778,0	16.695,6
<i>Polizze 'Freedom'</i>	<i>437,6</i>	<i>503,1</i>	<i>908,6</i>

Nella tabella sottostante si illustra la ripartizione della raccolta al 31 marzo 2016:

Euro/milioni	31/03/2016	31/03/2015	31/12/2015
Premi pluriennali e ricorrenti	11,0	12,4	50,7
Premi unici e collettive	302,6	664,4	2.342,7
Totale nuova produzione	313,7	676,9	2.393,4
Premi successivi piani pensionistici	118,1	118,4	479,6
Premi successivi altri prodotti	87,0	93,2	375,6
Totale portafoglio	205,2	211,6	855,2
Totale premi emessi escluso "Freedom"	518,8	888,5	3.248,6
Premi polizza "Freedom"	242,0	571,8	1.712,7
Totale premi lordi	760,9	1.460,3	4.961,3

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio delle liquidazioni registrate al termine del primo trimestre 2016:

Euro/milioni	31/03/2016	31/03/2015	31/12/2015
Sinistri	27,3	12,8	82,2
Cedole	11,7	11,0	49,6
Scadute	196,7	250,3	959,3
Riscatti	163,4	227,4	816,6
Totale liquidazioni (escluso "Freedom")	399,0	501,5	1.907,7

Danni

Alla termine del periodo in esame il volume dei premi emessi ammonta a 12.665 migliaia di euro (13.582 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto), registrando una diminuzione del 6,8%.

La raccolta del lavoro diretto per premi emessi è così dettagliata:

Euro/migliaia	31/03/2016	31/03/2015	Variazione %
Ramo-01 Infortuni	5.411	5.794	(6,6)
Ramo-02 Malattie	4.234	4.684	(9,6)
Ramo-07 Merci Trasportate	1	1	-
Ramo-08 Incendio	1.069	1.046	2,2
Ramo-09 Altri danni ai beni	568	573	(1)
Ramo-13 R.C.Generale	555	540	2,8
Ramo-16 Perdite pecuniarie	598	713	(16,1)
Ramo-17 Tutela legale	39	42	(7,1)
Ramo-18 Assistenza	190	189	0,5
Totale Premi lavoro diretto	12.665	13.582	(6,8)

○ Spagna

Euro/milioni	31/03/2016	31/12/2015	31/03/2015
Patrimonio Amministrato:	3.482,9	3.546,1	3.300,3
<i>Risparmio Gestito</i>	<i>2.236,9</i>	<i>2.223,0</i>	<i>2.075,6</i>
<i>Risparmio Amministrato</i>	<i>1.246,0</i>	<i>1.323,1</i>	<i>1.224,7</i>
Raccolta Lorda risparmio gestito:	229,2	905,3	193,4
Raccolta Netta:	49,8	599,3	147,7
<i>Risparmio Gestito</i>	<i>114,7</i>	<i>343,2</i>	<i>55,6</i>
<i>Risparmio Amministrato</i>	<i>(64,9)</i>	<i>256,1</i>	<i>92,1</i>

Le masse amministrate ammontano a 3.482,9 milioni di euro rispetto a 3.546,1 milioni di euro a fine 2015, in diminuzione del 2%. La raccolta netta al termine dell'esercizio è positiva per +49,8 milioni di euro rispetto ad un saldo di +147,7 milioni di euro del periodo di confronto.

○ Germania

Euro/milioni	31/03/2016	31/12/2015	31/03/2015
Patrimonio Amministrato:	500,5	505,8	523,7
<i>Risparmio Gestito</i>	<i>404,2</i>	<i>412,9</i>	<i>443,1</i>
<i>Risparmio Amministrato</i>	<i>96,3</i>	<i>92,9</i>	<i>80,6</i>
Raccolta Lorda risparmio gestito:	16,4	64,8	14,2
Raccolta Netta:	11,9	(7,1)	(4,6)
<i>Risparmio Gestito</i>	<i>8,4</i>	<i>(20,1)</i>	<i>(6,1)</i>
<i>Risparmio Amministrato</i>	<i>3,5</i>	<i>13,0</i>	<i>1,5</i>

Le masse amministrate passano da 505,8 milioni di euro di fine 2015 a 500,5 milioni di euro al termine del trimestre in esame, rimanendo sostanzialmente stabili. La raccolta netta è positiva per +11,9 milioni di euro rispetto ad un saldo negativo di -4,6 milioni di euro del periodo di confronto.

● Gli Impieghi

I crediti nei confronti della clientela (voce 70) rimangono sostanzialmente in linea rispetto al periodo di confronto, registrando un saldo di 7.458,8 milioni di euro (31.12.2015: 7.478,1 milioni di euro).

● Le reti di vendita

Unità	31/03/2016	31/12/2015	31/03/2015
ITALIA - BANCA MEDIOLANUM	4.390	4.387	4.384
SPAGNA	794	789	749
GERMANIA	61	48	56
Totale	5.245	5.224	5.189

La rete di promotori finanziari di Banca Mediolanum S.p.A. passa da n. 4.387 unità di fine 2015 a 4.390 unità alla data del 31 marzo 2016.

- **Il Conto Economico consolidato riclassificato al 31 marzo 2016 per settore di attività***

Euro/migliaia	31.03.2016	31.03.2015	Variazioni	
			valore	%
Commissioni di sottoscrizione fondi	17.570	27.849	(10.279)	(37%)
Commissioni di gestione	200.547	195.475	5.072	3%
Commissioni di performance	50.445	132.910	(82.465)	(62%)
Commissioni e ricavi da servizi bancari	20.394	22.094	(1.700)	(8%)
Commissioni diverse	8.108	9.575	(1.467)	(15%)
Commissioni attive	297.064	387.903	(90.839)	(23%)
Margine interesse	61.574	61.276	298	-
Profitti / Perdite netti da investimenti al fair value	(10.568)	(3.386)	(7.182)	n.s.
Margine finanziario netto	51.006	57.890	(6.884)	(12%)
Proventi netti assicurativi (escluso commissioni)	7.443	17.503	(10.060)	(57%)
Valorizzazione Equity method	613	(894)	1.507	n.s.
Profitti netti da realizzo di altri investimenti	2.091	2.944	(853)	(29%)
Rettifiche di valore nette su crediti	(4.026)	(5.052)	1.026	(20%)
Rettifiche di valore nette su altri investimenti	(1.411)	(628)	(783)	125%
Proventi netti da altri investimenti	(3.346)	(2.736)	(610)	22%
Altri ricavi diversi	5.678	6.144	(466)	(8%)
TOTALE RICAVI	358.458	465.810	(107.352)	(23%)
Commissioni passive rete	(109.799)	(123.273)	13.474	(11%)
Altre commissioni passive	(13.386)	(17.851)	4.465	(25%)
Spese amministrative	(122.268)	(120.902)	(1.366)	1%
Ammortamenti	(7.176)	(5.649)	(1.527)	27%
Accantonamenti netti per rischi	(12.489)	(24.856)	12.367	(50%)
TOTALE COSTI	(265.118)	(292.531)	27.413	(9%)
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	93.340	173.279	(79.939)	(46%)
Imposte del periodo	(20.157)	(35.891)	15.734	(44%)
UTILE NETTO	73.183	137.388	(64.205)	(47%)

*Il presente conto economico è stato elaborato secondo uno schema che rispecchia il sistema direzionale del Gruppo che prevede la riclassificazione delle componenti dell'utile d'esercizio prima delle imposte per natura ed esponendo gli oneri e proventi finanziari afferenti gli attivi e passivi per i quali il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati nella voce "Oneri netti relativi ai sinistri e variazione delle riserve".

Le **Commissioni attive** del periodo ammontano a 297,1 milioni di euro rispetto a 387,9 milioni di euro del trimestre di confronto.

Tale riduzione è riconducibile quasi per la totalità (82,5 milioni di euro) alle minori commissioni di performance maturate nel primo trimestre 2016 rispetto allo stesso periodo del 2015; ciò è dovuto all'andamento negativo dei mercati azionari nei primi mesi del 2016 che si confronta invece con l'andamento molto positivo registrato tra gennaio e marzo 2015. Si registra anche una riduzione delle commissioni di sottoscrizione fondi per 10,3 milioni di euro per effetto della minore raccolta lorda gestita, parzialmente compensata da una variazione positiva di 5,1 milioni di euro delle commissioni di gestione.

Il **Margine finanziario** si attesta a 51,0 milioni di euro, in calo rispetto al primo trimestre 2015 di 6,9 milioni di euro. Le cause della riduzione vanno ricercate, anche in questo caso, nell'andamento dei mercati finanziari, che hanno visto una riduzione dei tassi a breve termine con impatti sulle poste di bilancio valorizzate al fair value. Al contrario, il margine di interesse risulta in linea con il trimestre a confronto.

I **proventi netti assicurativi** passano da 17,5 milioni di euro a 7,4 milioni di euro; la riduzione è principalmente imputabile ai minori volumi di sottoscrizioni del prodotto "My Life" nel trimestre in esame.

La **valorizzazione ad Equity Method** passa da un saldo negativo di -0,9 milioni di euro al 31.03.2015 ad un saldo positivo di +0,6 milioni di euro alla chiusura del trimestre in esame. Tali risultati afferiscono esclusivamente alla partecipazione in Banca Esperia.

I **Proventi netti da altri investimenti** registrano un saldo negativo di -3,3 milioni di euro rispetto ai -2,7 del primo trimestre 2015 e risente dei cali dei mercati finanziari determinati principalmente dal peggioramento dei corsi dei mercati borsistici rispetto al periodo di confronto.

Le **Commissioni passive rete** passano da 123,3 milioni di euro del marzo 2015 a 109,8 milioni di euro al termine del periodo in esame, riduzione correlata principalmente al minor impatto delle commissioni *up-front*.

Le **Altre commissioni passive** registrano nel 2016 un decremento pari a 4,5 milioni di euro ascrivibile al minore impatto delle commissioni riconosciute a società di gestione esterne con delega su alcuni fondi collocati. Su tale voce di spesa, nel 2015, ha pesato anche il riconoscimento di commissioni non ricorrenti a fronte delle performance finanziarie positive dei comparti affidati in delega.

Le **Spese amministrative** crescono di circa 1,4 milioni di euro per effetto dell'accantonamento al Fondo "Single Resolution Fund" pari a circa 3,9 milioni di euro, senza il quale i costi sarebbero risultati inferiori

all'anno precedente per circa 2,5 milioni di euro, principalmente per una riduzione del costo per prestazioni di servizio utilizzate in ambito IT.

Gli **ammortamenti** registrano un incremento di +1,5 milioni di euro principalmente per effetto dei rilasci dei progetti IT avvenuti nel 2015.

La voce **accantonamenti netti per rischi ed oneri** presenta un decremento di 12,4 milioni di euro a causa di un accantonamento straordinario da parte del gruppo spagnolo avvenuto nel primo trimestre 2015 per 11,2 milioni di euro relativo all'esito negativo di una sentenza di primo grado a sfavore dell'ex-Gruppo Fibanc (ora Banco Mediolanum).

Di seguito si riporta il commento alle variazioni di conto economico per area di attività, con eventuale riclassificazione dei dati comparativi.

○ Segmento Italia – Banking

Euro/migliaia	31.03.2016	31.03.2015	Variazione	Var.%
Commissioni e ricavi da servizi bancari	15.664	17.513	(1.849)	(11%)
Commissioni diverse	118	38	80	n.s.
Commissioni attive	15.782	17.551	(1.769)	(10%)
Margine interesse	53.815	52.896	919	2%
Profitti / Perdite netti da investimenti al fair value	(11.458)	(6.878)	(4.580)	67%
Margine finanziario netto	42.357	46.018	(3.661)	(8%)
Proventi netti da altri investimenti	(2.485)	(4.626)	2.141	(46%)
Altri ricavi diversi	1.948	2.258	(310)	(14%)
TOTALE RICAVI	57.602	61.200	(3.598)	(6%)
Commissioni passive rete	(15.245)	(9.460)	(5.785)	61%
Altre commissioni passive	(3.997)	(3.565)	(432)	12%
Spese amministrative	(67.043)	(61.253)	(5.790)	9%
Ammortamenti	(4.572)	(3.404)	(1.168)	34%
Accantonamenti netti per rischi	(2.690)	(2.780)	90	(3%)
TOTALE COSTI	(93.547)	(80.462)	(13.085)	16%
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	(35.945)	(19.262)	(16.683)	87%

Il **risultato lordo pre-imposte** del segmento Italia – Banking registra un saldo negativo di -35,9 milioni di euro rispetto ad un saldo di -19,3 milioni di euro del primo trimestre dell'esercizio precedente.

Il **Margine finanziario netto** si attesta a 42,4 milioni di euro registrando un decremento di 3,7 milioni di euro rispetto al periodo di confronto. Lo scostamento è da ricondurre principalmente alle maggiori perdite nette da investimenti al fair value.

I **Proventi netti da altri investimenti** passano da -4,6 milioni di euro a -2,5 milioni di euro del periodo in esame e sono da ricondurre principalmente al minor impatto delle svalutazioni analitiche sul portafoglio crediti.

Le **Commissioni attive** pari a 15,8 milioni di euro diminuiscono del 10% rispetto al primo trimestre 2015 per effetto di minori commissioni derivanti dal collocamento di obbligazioni strutturate di terzi.

Le **Commissioni passive rete** aumentano del 61% attestandosi a 15,2 milioni di euro, in aumento di 5,8 milioni di euro rispetto al trimestre dell'esercizio precedente, effetto della crescita dei volumi di raccolta amministrata.

Le **Spese Amministrative** presentano un incremento di 5,8 milioni di euro (+9%), principalmente attribuibile allo stanziamento di 3,9 milioni di euro al Fondo "Single Resolution Fund" da parte di Banca Mediolanum.

Gli **ammortamenti** registrano un incremento di +1,2 milioni di euro principalmente per effetto dei rilasci dei progetti IT avvenuti nel 2015.

○ Segmento Italia – Asset Management

Euro/migliaia	31.03.2016	31.03.2015	Variazione	Var.%
Commissioni di sottoscrizione fondi	14.256	24.860	(10.604)	(43%)
Commissioni di gestione	111.710	109.614	2.096	2%
Commissioni di performance	30.202	67.955	(37.753)	(56%)
Commissioni diverse	7.155	8.756	(1.601)	(18%)
Commissioni attive	163.323	211.185	(47.862)	(23%)
Margine interesse	(13)	6	(19)	n.s.
Profitti / Perdite netti da investimenti al fair value	-	(16)	16	n.s.
Margine finanziario netto	(13)	(10)	(3)	30%
Proventi netti da altri investimenti	111	47	64	135%
Altri ricavi diversi	162	83	79	96%
TOTALE RICAVI	163.583	211.305	(47.722)	(23%)
Commissioni passive rete	(56.190)	(68.745)	12.555	(18%)
Altre commissioni passive	(2.965)	(5.245)	2.280	(43%)
Spese amministrative	(18.305)	(20.296)	1.991	(10%)
Ammortamenti	(335)	(143)	(192)	n.s.
Accantonamenti netti per rischi	(6.160)	(6.958)	798	(11%)
TOTALE COSTI	(83.956)	(101.387)	17.431	(17%)
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	79.627	109.918	(30.291)	(28%)

L'**Utile lordo pre-imposte** del segmento Italia – Asset Management registra un saldo di 79,6 milioni di euro rispetto al risultato del primo trimestre dell'anno precedente pari a 109,9 milioni di euro.

Le **Commissioni attive** del trimestre ammontano a 163,3 milioni di euro in diminuzione rispetto allo stesso trimestre dell'esercizio precedente di 47,9 milioni di euro. Tale riduzione è da attribuire principalmente alla riduzione delle commissioni di performance (-37,8 milioni di euro) e delle commissioni di sottoscrizione (-10,6 milioni di euro).

Le **Commissioni passive rete** diminuiscono del 18% attestandosi a 56,2 milioni di euro, per la riduzione delle commissioni iniziali distribuite alla Rete di vendita e per il minore impatto degli accantonamenti a premi e incentivazioni legati ai risultati commerciali sui prodotti del segmento.

Le **Altre commissioni passive** registrano nel 2016 un decremento pari a 2,3 milioni di euro ascrivibile al minore impatto delle commissioni riconosciute a società di gestione esterne con delega su alcuni fondi collocati. Su tale voce di spesa, nel 2015, ha pesato il riconoscimento di commissioni straordinarie a fronte delle performance finanziarie positive dei comparti affidati in delega.

Le **Spese Amministrative** presentano un decremento di 2 milioni di euro per via dei minori costi indiretti allocati al segmento a fronte della riduzione dei volumi commerciali.

○ Segmento Italia – Insurance

Euro/migliaia	31.03.2016	31.03.2015	Variazione	Var.%
Commissioni di gestione	77.749	76.476	1.273	2%
Commissioni di performance	17.406	55.362	(37.956)	(69%)
Commissioni diverse	422	385	37	10%
Commissioni attive	95.577	132.223	(36.646)	(28%)
Margine interesse	3.069	3.137	(68)	(2%)
Profitti / Perdite netti da investimenti al fair value	855	3.196	(2.341)	(73%)
Margine finanziario netto	3.924	6.333	(2.409)	(38%)
Proventi netti assicurativi (escluso commissioni)	5.346	11.814	(6.468)	(55%)
Proventi netti da altri investimenti	(784)	1.766	(2.550)	n.s.
Altri ricavi diversi	2.953	3.330	(377)	(11%)
TOTALE RICAVI	107.017	155.466	(48.449)	(31%)
Commissioni passive rete	(30.330)	(36.229)	5.899	(16%)
Altre commissioni passive	(1.751)	(3.789)	2.038	(54%)
Spese amministrative	(23.754)	(26.028)	2.274	(9%)
Ammortamenti	(1.755)	(1.664)	(91)	5%
Accantonamenti netti per rischi	(3.352)	(3.741)	389	(10%)
TOTALE COSTI	(60.942)	(71.451)	10.509	(15%)
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	46.075	84.014	(37.939)	(45%)

Il **risultato pre-imposte** del segmento Italia – Insurance registra un saldo di +46,1 milioni di euro rispetto al risultato del primo trimestre dell'anno precedente, pari a +84,0 milioni di euro.

Le **Commissioni attive** del trimestre ammontano a 95,6 milioni di euro, in riduzione di 36,6 milioni di euro rispetto al 2015. La variazione negativa di tale voce è da ricondurre in via esclusiva al decremento delle commissioni di performance di pertinenza del segmento Vita (-37,9 milioni di euro).

Il **Margine finanziario netto** del trimestre è positivo per +3,9 milioni di euro, in riduzione di -2,4 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2015. Tale scostamento è da ricondurre al minor contributo delle poste valorizzate al fair value quantificabile in 2,3 milioni di euro.

I **Proventi netti assicurativi**, al lordo degli oneri di acquisizione degli investimenti, passano da 11,8 milioni di euro del trimestre 2015 a 5,3 milioni di euro del primo trimestre 2016. La riduzione è principalmente imputabile al minor volume di sottoscrizioni del prodotto “My Life”.

Le **Commissioni passive rete** diminuiscono di 5,9 milioni di euro passando da 36,2 milioni di euro del primo trimestre 2015 a 30,3 milioni di euro al 31 marzo 2016. Tale variazione è legata principalmente alla riduzione delle commissioni iniziali distribuite alla Rete di vendita, in particolare al prodotto My Life, e per il minore impatto degli accantonamenti a premi e incentivazioni legati ai risultati commerciali sui prodotti del segmento.

Le **Altre commissioni passive** registrano nel 2016 un decremento pari a 2 milioni di euro ascrivibile al minore impatto delle commissioni riconosciute a società di gestione esterne con delega su alcuni fondi collocati. Su tale voce di spesa, nel 2015, ha pesato il riconoscimento di commissioni straordinarie a fronte delle performance finanziarie positive dei comparti affidati in delega.

Le **Spese Amministrative** presentano un decremento di 2,3 milioni di euro per via dei minori costi indiretti imputati al segmento a causa dell’andamento dei volumi commerciali.

○ Segmento Italia – Other

Euro/migliaia	31.03.2016	31.03.2015	Variazione	Var. %
Margine interesse	-	35	(35)	n.s.
Margine finanziario netto	-	35	(35)	n.s.
Valorizzazione Equity method	613	(894)	1.507	n.s.
TOTALE RICAVI	613	(859)	1.472	n.s.
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	613	(859)	1.472	n.s.

Il **risultato lordo pre-imposte** del segmento Italia – Other registra un utile di 0,6 milioni di euro che si confronta con una perdita di 0,9 milioni di euro dello stesso periodo dell’anno precedente. Tali risultati fanno riferimento alla **Valorizzazione Equity Method** che riporta per il periodo in esame esclusivamente la quota di competenza del risultato di Banca Esperia.

○ Segmento Spagna

Euro/migliaia	31.03.2016	31.03.2015	Variazione	Var.%
Commissioni di sottoscrizione fondi	3.151	2.900	251	9%
Commissioni di gestione	9.243	7.595	1.648	22%
Commissioni di performance	2.463	5.467	(3.004)	(55%)
Commissioni e ricavi da servizi bancari	1.205	1.467	(262)	(18%)
Commissioni diverse	297	273	24	9%
Commissioni attive	16.359	17.702	(1.343)	(8%)
Margine interesse	4.814	5.210	(396)	(8%)
Profitti / Perdite netti da investimenti al fair value	38	290	(252)	(87%)
Margine finanziario netto	4.852	5.500	(648)	(12%)
Proventi netti assicurativi (escluso commissioni)	1.962	5.338	(3.376)	(63%)
Proventi netti da altri investimenti	(189)	76	(265)	n.s.
Altri ricavi diversi	581	396	185	47%
TOTALE RICAVI	23.565	29.012	(5.447)	(19%)
Commissioni passive rete	(7.083)	(7.816)	733	(9%)
Altre commissioni passive	(1.767)	(1.061)	(706)	67%
Spese amministrative	(7.854)	(8.108)	254	(3%)
Ammortamenti	(399)	(375)	(24)	6%
Accantonamenti netti per rischi	(286)	(11.377)	11.091	(97%)
TOTALE COSTI	(17.389)	(28.737)	11.348	(39%)
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	6.176	275	5.901	n.s.

Le **Commissioni attive** registrano un decremento di -1,3 milioni di euro passando da 17,7 milioni di euro a 16,4 milioni di euro al termine del trimestre in esame (-8%). Tale decremento è attribuibile principalmente alle commissioni di performance (-3,0 milioni di euro), solo in parte compensate dalle maggiori commissioni di gestione, derivanti da una crescita delle masse gestite.

I **Proventi netti assicurativi**, al lordo degli oneri di acquisizione, si attestano a 2,0 milioni di euro, in calo 3,4 milioni di euro, per effetto dell'interruzione del collocamento di prodotti index linked.

I **Costi di pertinenza** del segmento si attestano a 17,4 milioni di euro a fronte di 28,7 milioni di euro del primo trimestre 2015, nel quale era incluso un accantonamento straordinario di 11,2 milioni di euro.

○ **Segmento Germania**

Euro/migliaia	31.03.2016	31.03.2015	Variazione	Var.%
Commissioni di sottoscrizione fondi	163	89	74	83%
Commissioni di gestione	1.846	1.790	56	3%
Commissioni di performance	374	4.126	(3.752)	(91%)
Commissioni e ricavi da servizi bancari	3.539	3.120	419	13%
Commissioni diverse	116	124	(8)	(6%)
Commissioni attive	6.038	9.249	(3.211)	(35%)
Margine interesse	(111)	(8)	(103)	n.s.
Profitti / Perdite netti da investimenti al fair value	(3)	22	(25)	n.s.
Margine finanziario netto	(114)	14	(128)	n.s.
Proventi netti assicurativi (escluso commissioni)	135	351	(216)	(62%)
Proventi netti da altri investimenti	1	-	1	n.a.
Altri ricavi diversi	76	111	(35)	(32%)
TOTALE RICAVI	6.136	9.725	(3.589)	(37%)
Commissioni passive rete	(951)	(1.023)	72	(7%)
Altre commissioni passive	(2.920)	(4.196)	1.276	(30%)
Spese amministrative	(5.356)	(5.251)	(105)	2%
Ammortamenti	(115)	(63)	(52)	83%
TOTALE COSTI	(9.342)	(10.533)	1.191	(11%)
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	(3.206)	(808)	(2.398)	n.s.

Le **Commissioni attive** si attestano a 6,0 milioni di euro contro i 9,2 milioni di euro del primo trimestre 2015. Tale scostamento è da ricondurre totalmente alle minori commissioni di performance.

Le **Altre commissioni passive** registrano nel 2016 un miglioramento di +1,3 milioni di euro ascrivibile al minore impatto delle commissioni riconosciute a società di gestione esterne con delega su alcuni fondi collocati. Su tale voce di spesa, nel 2015, ha pesato il riconoscimento di commissioni straordinarie a fronte delle performance finanziarie positive dei comparti affidati in delega.

Le altre voci di costo, con particolare riferimento alla componente più rilevante delle **Spese Amministrative**, risultano sostanzialmente in linea con il periodo di confronto.

- **Andamento delle società del Gruppo**

- **Società operanti nel settore bancario (incluso distribuzione prodotti di gruppo)**

- Banca Mediolanum S.p.A.**

La Capogruppo Banca Mediolanum chiude il primo trimestre 2016 con un risultato di periodo pari a 224,5 milioni di euro contro 124,8¹⁰ milioni di euro.

Il risultato del trimestre, prima delle imposte, ammonta invece a 220,9 milioni di euro contro 126,0 milioni di euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente, registrando un incremento di +94,9 milioni di euro.

In particolare l'attività bancaria registra maggiori dividendi dalle società controllate (+89,4 milioni di euro) e maggiori commissioni nette (+4,2 milioni di euro) parzialmente compensati da minori utili derivanti dall'attività di negoziazione (-5,9 milioni di euro).

Per quanto riguarda la crescita del margine commissionale (+4,2 milioni di euro) si specifica che le commissioni attive si riducono di -5,3 milioni di euro a fronte di minori costi per 9,6 milioni di euro. Le commissioni di gestione attive crescono di +14,4 milioni di euro a fronte dell'adeguamento della percentuale di retrocessione da parte delle società prodotto, mentre le commissioni attive di sottoscrizione fondi e collocamento di prodotti assicurativi si riducono di -17,0 milioni per la minor raccolta lorda in Fondi e "My Life". Si segnala, inoltre, il mancato apporto delle commissioni attive su obbligazioni strutturate (-1,5 milioni).

Per quanto riguarda le commissioni passive, si evidenziano minori costi per +9,6 milioni di euro, principalmente a seguito di due fattori quali la riduzione delle commissioni up-front e il minor peso degli incentivi correlati alla raccolta gestita.

Il margine di interesse rimane sostanzialmente stabile rispetto al periodo di confronto (+1,0 milioni di euro).

I costi operativi del trimestre crescono di circa 1,8 milioni di euro. Le Spese Amministrative sono sostanzialmente in linea con il periodo di confronto. Si segnala che all'interno delle Altre spese amministrative (in aumento di +2,7 milioni di euro) è ricompresa la stima del contributo al Single Resolution Fund per l'esercizio 2016 (pari a 3,9 milioni di euro). Tale contributo non era presente al termine del primo trimestre 2015 in quanto il decreto attuativo è entrato in vigore solo successivamente nel corso del secondo semestre 2015.

¹⁰ Tale risultato è stato rideterminato sulla base di uno schema pro-forma che tiene conto dei risultati individuali di Mediolanum S.p.A. e di Banca Mediolanum S.p.A. al 31 marzo 2015 al netto del dividendo intercompany. In questo modo si è realizzato uno schema di conto economico comparativo omogeneo per tenere in considerazione gli effetti generati dalla fusione realizzata fra Banca Mediolanum e Mediolanum S.p.A. realizzata alla chiusura dell'esercizio 2015.

Banco Mediolanum SA

Il gruppo spagnolo chiude il primo trimestre 2016 con un risultato consolidato positivo per 7,6 milioni di euro rispetto ad un risultato negativo al 31 marzo 2015 di -1,6 milioni di euro. Il trimestre 2015 era stato infatti inficiato da un accantonamento straordinario per una causa legale per 11,2 milioni di euro.

La raccolta netta dei prodotti del risparmio gestito registra un saldo positivo di +114,7 milioni di euro contro +55,6 milioni di euro del primo trimestre dell'anno precedente. Per quanto concerne i prodotti di risparmio amministrato, il trimestre in esame registra un saldo negativo di -64,9 milioni di euro rispetto a +92,1 milioni di euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Al 31 marzo 2016 le masse amministrato e gestite della clientela ammontano a 3.482,9 milioni di euro, -2,0% rispetto al 31 dicembre 2015 (3.546,1 milioni di euro).

La rete di vendita è composta da n. 794 unità, in aumento di 5 unità rispetto alla fine dell'esercizio 2015 (n. 789 unità).

Bankhaus August Lenz & Co AG.

La banca tedesca chiude il 31 marzo 2016 con utile di 0,3 milioni di euro, registrando un miglioramento di +1,1 milioni di euro rispetto alla perdita del primo trimestre 2015 pari a -0,8 migliaia di euro.

La raccolta netta del trimestre registra un saldo positivo del comparto gestito di +11,6 milioni di euro (31.03.2015: +5,2 milioni di euro) mentre il comparto amministrato registra un saldo positivo di +3,5 milioni di euro (31.03.2015: +1,5 milioni di euro).

Al termine del trimestre in esame il saldo delle masse amministrato e gestite della clientela ammonta a 317,7 milioni di euro (31.12.2015: 308,5 milioni di euro).

La rete di vendita al 31 marzo 2016 è costituita da n. 61 unità (31.12.2015: n. 48 unità).

○ Società operanti nel settore gestioni patrimoniali

Mediolanum International Funds Ltd

La società chiude il 31 marzo 2016 con un utile netto di +93,9 milioni di euro, registrando un decremento pari a -73,3 milioni di euro rispetto al risultato dell'anno precedente (31.03.2015: +167,2 milioni di euro).

La raccolta netta al 31 marzo 2016 è positiva per +543,9 milioni di euro (31.03.2015: +207,8 milioni di euro).

Il patrimonio gestito alla data del 31 marzo 2016 ammonta a 31.025,5 milioni di euro rispetto a 31.643,3 milioni di euro del 31 dicembre 2015 (-2%).

Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.

La società chiude il primo trimestre 2016 con un utile netto di +6,2 milioni di euro rispetto a +7 milioni di euro dello stesso trimestre dell'esercizio precedente.

Al 31 marzo 2016 la raccolta netta registra un saldo positivo di +18,7 milioni di euro contro un saldo dello stesso periodo dell'anno precedente pari a +166,9 milioni di euro con un decremento di -148,2 milioni di euro.

Il Patrimonio gestito direttamente dalla Società si attesta al termine del trimestre in esame a 7.349,8 milioni di euro rispetto a 7.474,9 milioni di euro del 31 dicembre 2015 (-1,7%).

Mediolanum Asset Management Ltd

La società registra al 31 marzo 2016 un utile netto di +3,2 milioni di euro rispetto a +4,9 milioni di euro del primo trimestre 2015.

Gamax Management A.G.

La società di gestione lussemburghese registra al 31 marzo 2016 un utile netto di +0,9 milioni di euro rispetto ad un utile netto di +3,4 milioni di euro del primo trimestre dell'anno precedente.

La raccolta lorda di competenza del periodo è pari a 1,2 milioni di euro, in diminuzione di -1,9 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2015. La raccolta netta, invece, è negativa per -3,2 milioni di euro (31.03.2015: -11,3 milioni di euro). Il patrimonio gestito al termine del trimestre ammonta a 182,7 milioni di euro (31.12.2015: 197,2 milioni di euro).

○ Società operanti nel settore Assicurativo

Mediolanum Vita S.p.A.

La situazione dei conti IAS/IFRS al 31 marzo 2016 presenta un utile netto pari a 11,9 milioni di euro, contro 11,7 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

L'utile netto del trimestre determinato sulla base dei principi contabili nazionali risulta, invece, pari a 11,3 milioni di euro rispetto a 11,5 milioni dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

L'applicazione dei principi contabili internazionali alla situazione dei conti al 31 marzo 2016 genera un incremento del risultato di 0,6 milioni di euro rispetto a quanto determinato secondo i principi nazionali principalmente per effetto della valutazione degli strumenti valutati al fair value per 1,4 milioni di euro. Al 31 marzo 2016 il saldo complessivo degli impegni verso assicurati ammonta a 12.457,5 milioni di euro, rispetto a 12.929,7 milioni di euro del 31 dicembre 2015.

Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

La situazione dei conti IAS/IFRS presenta al 31 marzo 2016 un utile netto pari a 1,8 milioni di euro contro un risultato di periodo di 2 milioni di euro al 31 marzo 2015.

L'utile netto determinato secondo i principi contabili nazionali è positivo per 1,7 milioni di euro, contro 1,3 milioni di euro del periodo di confronto.

L'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS alla situazione dei conti al 31 marzo 2016 ha generato un incremento del risultato rispetto a quanto determinato secondo i principi nazionali (+0,1 milioni di euro), principalmente in relazione ai maggiori proventi derivanti dalla valutazione del portafoglio titoli.

Al 31 marzo 2016 il saldo delle riserve tecniche ammonta a 123,6 milioni di euro rispetto a 120,9 milioni di euro di fine 2015.

Mediolanum International Life dac

Il risultato del primo trimestre 2016 è positivo per 0,5 milioni di euro rispetto a 4,0 milioni di euro dello stesso periodo del 2015.

Al 31 marzo 2016 il saldo complessivo degli impegni verso assicurati ammonta a 1.452 milioni di euro, in linea con la fine dell'esercizio 2015 (1.543 milioni di euro).

○ Società a controllo congiunto

Nel primo trimestre 2016 il **Gruppo Banca Esperia** registra un utile netto consolidato di 1,2 milioni di euro rispetto a 4,8 milioni di euro del 31 marzo 2015.

Il patrimonio complessivamente amministrato passa da 17.191 milioni di euro del 31 dicembre 2015 a 17.095 milioni di euro al 31 marzo 2016.

○ Società collegate

Con riferimento a **Mediobanca S.p.A.**, il Consiglio di Amministrazione che approverà i consuntivi trimestrali al 31 marzo 2016 si terrà il prossimo 10 maggio 2016, pertanto alla data del 31 marzo 2016 il consolidamento ad equity della predetta partecipazione è avvenuto sulla base del relativo patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2015, i cui effetti economici e patrimoniali sono stati registrati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 del Gruppo Mediolanum.

● **Adeguatezza patrimoniale del Conglomerato finanziario Banca Mediolanum S.p.A.¹¹**

Con riferimento al Conglomerato finanziario Banca Mediolanum S.p.A., il calcolo dell'adeguatezza patrimoniale al 31 marzo 2016, secondo le disposizioni di vigilanza supplementari vigenti, evidenzia che, a fronte di esigenze patrimoniali del conglomerato pari a 1.465 milioni di euro, i mezzi patrimoniali del conglomerato a copertura del margine richiesto ammontano a 1.871 milioni di euro con un'eccedenza pari a 406 milioni di euro.

● **Fondi Propri utili ai fini di Vigilanza al 31 marzo 2016 del Gruppo Bancario Mediolanum**

Banca Mediolanum S.p.A. ha determinato i Fondi Propri utili ai fini di Vigilanza e i relativi ratio patrimoniali secondo la disciplina in vigore (Regolamento n. 575/2013 (UE)-c.d. disciplina di Basilea 3). Ai fini delle segnalazioni di vigilanza al 31 marzo 2016, nella determinazione dei Fondi propri è stato computato l'utile netto Consolidato al 31 marzo 2016, al netto dei dividendi stimati. L'attività di revisione

¹¹ A fronte dell'entrata in vigore del nuovo regime di solvibilità Solvency II per le imprese di assicurazione, si segnala che i dati relativi ai requisiti del settore assicurativo e alla relativa porzione dei mezzi propri corrispondenti alla riserva di riconciliazione sono stati calcolati conformemente alla nuova disciplina di settore, tuttavia ci si è avvalsi di dati al 31 dicembre 2015 in quanto, alla data di redazione del presente Resoconto, i valori del primo trimestre 2016 non sono ancora disponibili.

limitata al 31 marzo 2016 è tuttora in corso e si concluderà entro il termine per l'invio della segnalazione all'Organo di Vigilanza (12 maggio 2016).

Il risultato consolidato al 31 marzo 2016 del Gruppo Mediolanum, pari a 73,2 milioni di euro, è stato utilizzato per determinazione dell'utile computabile ai fini del calcolo dei Fondi Propri.

Tale utile ammonta al termine del primo trimestre 2016 a 73,2 milioni di euro, di cui 29,3 milioni di euro costituisce l'importo computabile ai fini del calcolo dei Fondi Propri.

Alla luce di quanto precede il Common Equity Tier1 Ratio (CET1) al 31 marzo 2016 è pari a 19,7%.

- **Altre informazioni**

Si segnala che, a seguito ispezione Banca d'Italia, in data 16 marzo 2016 è stato formalizzato al Consiglio di Amministrazione di Banca Mediolanum il verbale ispettivo i cui principali rilievi hanno riguardato il modello di governance della Banca senza alcuna irrogazione di sanzioni. In data 14 aprile scorso, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato il piano di interventi e la risposta all'Organo di Vigilanza. Tutti gli interventi in materia di governance avranno decorrenza dal prossimo 1° maggio.

- **Lo scenario normativo di settore "Bank Recovery and Resolution Directive 2014/59/EU" e "Deposit Guarantee Schemes 2014/49/EU"**

In merito ai Fondi di Risoluzione, di cui alla disciplina "Bank Recovery and Resolution Directive 2014/59/EU" e "Deposit Guarantee Schemes 2014/49/EU", tenuto conto dell'applicazione dell'IFRIC 21, e tenuto altresì conto dei diversi periodi di osservazione sulla base dei quali si fonda il calcolo degli oneri relativi ai fondi sopra menzionati, si è provveduto a stanziare la stima dell'intera quota prevista per l'esercizio 2016 per il "Single Resolution Fund" pari a 3,9 milioni di euro.

- **Eventi societari di rilievo successivi alla chiusura del trimestre**

- **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari**

Si comunica che in data 14 aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione ha nominato, con effetto dal 1° maggio 2016, il Sig. Angelo Lietti quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di Banca Mediolanum S.p.A. a fronte della rinuncia da parte del Sig. Luigi Del Fabbro che conserva la carica di Amministratore.

- **Piani di performance Share**

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi il 14 aprile 2016, facendo seguito all'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie deliberata dall'Assemblea degli Azionisti, ha deliberato l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie al fine di realizzare la provvista di azioni Banca Mediolanum a servizio dei Piani di Performance Share approvati dalla stessa Assemblea della Banca del 5 aprile 2016. Il programma ha ad oggetto un massimo di n. 3.500.000 azioni ordinarie Banca Mediolanum, per controvalore massimo stabilito in Euro 26.250.000,00.

○ Fondo Atlante

Nel mese di aprile è stata annunciata la creazione di “Atlante” (tecnicamente un “Fondo di investimento alternativo chiuso riservato”), uno strumento gestito da una società privata, la Quaestio SGR, ma la cui creazione è stata coordinata con il governo italiano e i principali gruppi finanziari del paese.

Il Fondo Atlante avrà due scopi: sostenere gli aumenti di capitale di alcune banche italiane e acquistare crediti deteriorati. La creazione del fondo Atlante è l'ultimo passo di una serie di interventi compiuti dal governo e dagli operatori del settore finanziario per cercare di aiutare il sistema bancario italiano, la cui situazione, piuttosto difficile da anni, si è aggravata negli ultimi mesi.

Il Consiglio Amministrazione di Banca Mediolanum ha approvato la proposta di stipulare l'impegno di investimento volto alla sottoscrizione di quote del Fondo d'investimento alternativo Atlante promosso e gestito da Quaestio Capital Management SGR fino a un massimo di 50 milioni di euro, una volta che il Fondo sia istituito e abbia ottenuto tutte le prescritte autorizzazioni.

● Evoluzione prevedibile della gestione

Il Fondo Monetario Internazionale e l'Organizzazione Internazionale per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico formulano stime di crescita globale nel 2016 (rispettivamente pari a 3,4% e 3,0%) in margine aumento rispetto al 2015 (pari a 3,1% e 3,0%) e inferiori rispetto al 2017 (pari a 3,6% e 3,3%), ma richiamano entrambi la necessità di riforme strutturali in grado di migliorare efficienza, produttività e sostenibilità dell'espansione economica in atto.

Nel 2015 l'attenzione di analisti ed operatori si è ripetutamente focalizzata sulle decisioni di politica monetaria delle principali banche centrali (il percorso di rialzo dei *federal funds rates*, i programmi di *quantitative easing* di Banca Centrale Europea e Bank of Japan); il primo trimestre del 2016 ha, invece, confermato come una corretta analisi dei mercati finanziari non possa prescindere dall'andamento della crescita economica, dal carattere asincrono di quest'ultima nelle diverse aree geografiche, dalla qualità delle riforme fiscali, dai livelli occupazionali, dalla corretta gestione delle crisi geopolitiche e dalla stabilizzazione delle quotazioni delle materie prime. Da quando la Federal Reserve ha intrapreso la graduale rimozione delle misure di stimolo, la volatilità dei mercati finanziari è aumentata, a causa della crescita stimata ancora debole nei prossimi mesi.

In Italia, l'andamento del settore finanziario sta riflettendo i timori e le misure in fase di adozione, a fronte della nuova regolamentazione in materia di crisi bancarie (*bail-in*). Sebbene gli analisti non formulino l'attesa di un ingresso in una fase recessiva, le attuali quotazioni continuano ad anticipare una revisione al ribasso degli utili societari.

Nei prossimi trimestri, il contenuto dei dati macroeconomici, la qualità delle riforme economiche e delle politiche fiscali dei governi, le tempistiche e l'efficacia delle politiche monetarie delle principali banche centrali, l'andamento delle quotazioni del greggio e l'evoluzione delle crisi geopolitiche saranno ancora i principali *drivers* dei mercati. Lo scenario di una crescita economica contenuta, in un contesto di moderata inflazione, bassi tassi di interesse e politiche monetarie accomodanti possono rappresentare

un contesto favorevole all'andamento dei mercati finanziari. In particolare, la performance dei mercati potrà beneficiare di un miglioramento del quadro economico generale anche solo marginalmente superiore alle stime conservative attualmente formulate dagli analisti.

Considerati i rischi tipici del settore di appartenenza e salvo il verificarsi di eventi di natura eccezionale o dipendenti da variabili sostanzialmente non controllabili dagli Amministratori e dalla Direzione (allo stato comunque non ipotizzabili), si prevede un positivo andamento della gestione per l'esercizio 2016.

Basiglio, 28 aprile 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ennio Doris

The image features a large, light blue circle centered on a dark blue background. A thick, dark blue arc curves across the top and right sides of the frame. Inside the light blue circle is a smaller white circle, and within that is a dark blue circle. The text 'Schemi di Bilancio Consolidato' is written in orange within the innermost dark blue circle.

**Schemi di
Bilancio
Consolidato**

Schemi di Bilancio Consolidato

Stato Patrimoniale

Voci dell'attivo

Euro/migliaia	31/03/2016	31/12/2015
10. Cassa e disponibilità liquide	83.589	84.079
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.187.730	1.201.810
30. Attività finanziarie valutate al fair value	15.429.793	15.863.864
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	15.064.240	14.971.486
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.552.323	2.567.080
60. Crediti verso banche	950.420	715.416
70. Crediti verso clientela	7.458.793	7.478.108
80. Derivati di copertura	376	892
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica(+/-)	-	-
100. Partecipazioni	433.912	433.281
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	69.274	69.602
120. Attività materiali	219.879	220.741
130. Attività immateriali	191.340	193.835
di cui:		
- avviamento	125.625	125.625
140. Attività fiscali	424.030	437.576
a) correnti	300.967	325.720
b) anticipate	123.063	111.856
b1) di cui alla Legge 214/2011	-	-
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	543	554
160. Altre attività	403.083	471.847
Totale dell'attivo	44.469.325	44.710.171

Voci del passivo e del patrimonio netto

Euro/migliaia	31/03/2016	31/12/2015
10. Debiti verso banche	599.156	815.364
20. Debiti verso clientela	22.391.439	22.217.699
30. Titoli in circolazione	210.068	223.505
40. Passività finanziarie di negoziazione	595.438	279.016
50. Passività finanziarie valutate al fair value	3.520.428	3.478.927
60. Derivati di copertura	75.720	64.512
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
80. Passività fiscali	162.783	142.028
a) correnti	55.216	27.024
b) differite	107.567	115.004
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
100. Altre passività	520.550	597.618
110. Trattamento di fine rapporto del personale	12.288	11.983
120. Fondi per rischi e oneri:	217.100	215.858
a) quiescenza e obblighi simili	688	688
b) altri fondi	216.412	215.170
130. Riserve tecniche	14.033.007	14.593.526
140. Riserve da valutazione	191.080	203.961
150. Azioni rimborsabili	-	-
160. Strumenti di capitale	-	-
170. Riserve	1.385.279	945.767
175. Acconti su dividendi (-)	(118.206)	(118.206)
180. Sovrapprezzi di emissione	11	-
190. Capitale	600.001	600.000
200. Azioni proprie (-)	-	-
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	-	-
220. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	73.183	438.613
Totale del passivo e del patrimonio netto	44.469.325	44.710.171

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ennio Doris

Conto economico Consolidato

Euro/migliaia	31/03/2016	31/03/2015
10. Interessi attivi e proventi assimilati	110.633	125.547
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(37.367)	(47.547)
30. Margine d'interesse	73.266	78.000
40. Commissioni attive	306.564	397.827
50. Commissioni passive	(122.583)	(137.991)
60. Commissioni nette	183.981	259.836
70. Dividendi e proventi simili	1.283	1.298
80. Risultato netto dell'attività negoziazione	(7.369)	2.728
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(2.835)	(4.177)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	682	2.113
a) crediti	1	(2)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	703	2.486
d) passività finanziarie	(22)	(371)
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(501.473)	1.271.103
120. Margine di intermediazione	(252.465)	1.610.901
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(5.437)	(5.680)
a) crediti	(4.026)	(5.052)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.400)	(588)
d) altre operazioni finanziarie	(11)	(40)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	(257.902)	1.605.221
150. Premi netti	567.906	888.555
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(81.243)	(2.172.076)
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	228.761	321.700
180. Spese amministrative:	(118.669)	(116.774)
a) spese per il personale	(47.468)	(48.751)
b) altre spese amministrative	(71.201)	(68.023)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(13.068)	(25.300)
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.961)	(1.820)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(5.215)	(3.831)
220. Altri oneri/proventi di gestione	2.877	204
230. Costi operativi	(136.036)	(147.521)
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	613	(894)
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1	(6)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	93.339	173.279
290. Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(20.156)	(35.891)
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	73.183	137.388
320. Utile (Perdita) del periodo	73.183	137.388
340. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	73.183	137.388

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ennio Doris

Prospetto della redditività consolidata complessiva

Euro/migliaia	31/03/2016	31/03/2015
10 Utile (Perdita) di periodo	73.183	137.388
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Attività materiali	-	-
30 Attività immateriali	-	-
40 Piani a benefici definiti	(684)	(1.253)
50 Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	(582)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70 Copertura di investimenti esteri	-	-
80 Differenze di cambio	-	-
90 Copertura dei flussi finanziari	-	-
100 Attività finanziarie disponibili per la vendita	(12.243)	63.092
110 Attività non correnti in via di dismissione	-	-
120 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	46	4.338
130 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(12.881)	65.595
140 Redditività complessiva (Voce 10+130)	60.302	202.983
150 Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-
160 Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	60.302	202.983

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ennio Doris

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Al 31 Marzo 2015

Euro/Migliaia	Variazioni dell'esercizio													Patrimonio netto al 31.03.2015
	Esistenze al 31.12.2014	Modifica saldi di apert.	Esistenze al 01.01.2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva al 31.03.2015	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	73.744	-	73.744	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	73.745
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	63.199	-	63.199	-	-	-	40	-	-	-	-	-	-	63.239
Riserve:														
a) di utili	1.095.371	-	1.095.371	232.125	-	(2.998)	-	-	-	-	-	1.155	-	1.325.653
b) altre	84.693	-	84.693	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	84.693
Riserve da valutazione	177.769	-	177.769	-	-	-	-	-	-	-	-	-	65.595	243.364
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(2.045)	-	(2.045)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.045)
Utile (Perdita) di esercizio	320.617	-	320.617	(232.125)	(88.492)	-	-	-	-	-	-	-	137.388	137.388
Patrimonio netto del gruppo	1.813.348	-	1.813.348	-	(88.492)	(2.998)	41	-	-	-	-	1.155	202.983	1.926.037
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Al 31 Marzo 2016

Euro/Migliaia	Variazioni dell'esercizio														
	Esistenze al 31.12.2015	Modifi ca saldi di apertu ra	Esistenze al 01.01.2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Operazioni sul patrimonio netto								Redditività complessiva al 31.03.2016	Patrimonio netto al 31.03.2016
				Riserve	Divi den di e altre dest inazi oni	Variazi oni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distrib uzione straor dinaria divide ndi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale:															
a) azioni ordinarie	600.000	-	600.000	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	600.001
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	11	-	-	-	-	-	-	-	11
Riserve:															
a) di utili	827.561	-	827.561	438.613	-	(147)	-	-	-	-	-	-	1.046	-	1.267.073
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	203.961	-	203.961	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(12.881)	191.080
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	438.613	-	438.613	(438.613)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	73.183	73.183
Patrimonio netto del gruppo	2.070.135	-	2.070.135	-	-	(147)	12	-	-	-	-	-	1.046	60.302	2.131.348
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ennio Doris

The image features a large, light blue circle on a dark blue background. Inside this circle is a white circle, and inside the white circle is a smaller, dark blue circle. The text "Note illustrative" is written in orange within the dark blue circle.

**Note
illustrative**

NOTE ILLUSTRATIVE

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

● A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La situazione patrimoniale ed il conto economico al 31 marzo 2016 sono stati redatti in applicazione del D.Lgs 28 febbraio 2005 n. 38 secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, di cui al Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e successivi aggiornamenti.

Il Gruppo Mediolanum, in osservanza delle disposizioni del D.Lgs. 30 maggio 2005 n.142, si configura come un conglomerato finanziario a prevalenza bancaria.

Sezione 2- Principi Generali di redazione

La situazione patrimoniale e il conto economico al 31 marzo 2016 sono stati redatti applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS, i criteri di valutazione ed i principi di consolidamento conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

Per una dettagliata illustrazione dei principi contabili applicati nella predisposizione della presente relazione trimestrale consolidata ed i contenuti delle voci degli schemi contabili si rimanda alla parte del bilancio consolidato annuale.

Per la determinazione di talune poste sono stati impiegati ragionevoli processi di stima, volti a salvaguardare la coerente applicazione del principio, che non hanno inficiato pertanto l'attendibilità dell'informativa infrannuale.

I dati comparativi riferiti al 31 marzo 2015 e al 31 dicembre 2015 sono stati rielaborati, laddove necessario, rispetto a quelli presentati, per garantire omogeneità di presentazione con gli altri dati contabili forniti nel presente resoconto.

Sezione 3 - Area di consolidamento

Il Resoconto Intermedio di Gestione include Banca Mediolanum S.p.A. e le società da questa direttamente o indirettamente controllate.

Nel prospetto che segue sono indicate le partecipazioni inserite nell'area di consolidamento integrale a seguito dell'adozione dei principi contabili internazionali.

Elenco delle partecipazioni in società del Gruppo possedute direttamente da Banca Mediolanum S.p.A. incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

Euro/migliaia Società	Capitale sociale	Quota di possesso	Sede Legale/ Operativa	Tipo di rapporto ⁽¹⁾	Attività esercitata
Mediolanum Vita S.p.A.	207.720	100,00%	Basiglio	1	Assicurazione Vita
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	775	100,00%	Basiglio	1	Produzione audiocinetotelevisiva
PI Servizi S.p.A.	517	100,00%	Basiglio	1	Attività immobiliare
Mediolanum International Life dac	1.395	100,00%	Dublino	1	Assicurazione Vita
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	25.800	100,00%	Basiglio	1	Assicurazione Danni
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	5.165	100,00%	Basiglio	1	Gestione fondi comuni d'investimento
Mediolanum International Funds Ltd	150	92,00%	Dublino	1	Gestione fondi comuni d'investimento
Mediolanum Asset Management Ltd	150	100,00%	Dublino	1	Consulenza e gestione patrimoniale
Gamax Management AG	2.000	100,00%	Lussemburgo	1	Gestione fondi comuni d'investimento
Mediolanum Fiduciaria S.p.A.	240	100,00%	Basiglio	1	Gestione fiduciaria
Fermi & Galeno Real Estate S.r.l.	10	100,00%	Basiglio	1	Gestione immobiliare
Bankhaus August Lenz & Co. AG	20.000	100,00%	Monaco di Baviera	1	Attività bancaria
Banco Mediolanum S.A.	86.032	100,00%	Barcellona	1	Attività bancaria

Elenco delle partecipazioni in società del Gruppo possedute indirettamente da Banca Mediolanum S.p.A., possedute tramite Banco Mediolanum S.A., incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

Euro/migliaia Società	Capitale sociale	Quota di possesso	Sede Legale/ Operativa	Tipo di rapporto ⁽¹⁾	Attività esercitata
Mediolanum Gestión S.A. S.G.I.I.C.	2.506	100,00%	Barcellona	1	Gestione fondi comuni d'investimento
Fibanc S.A.	301	100,00%	Barcellona	1	Società di consulenza finanziaria
Mediolanum Pensiones S.A. S.G.F.P.	902	100,00%	Barcellona	1	Società di gestione fondi pensione
Mediolanum International Funds Ltd	150	5,00%	Dublino	1	Gestione fondi comuni d'investimento

Elenco delle partecipazioni in società del Gruppo possedute indirettamente da Banca Mediolanum S.p.A., possedute tramite Bankhaus August Lenz & Co. AG., incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

Euro/migliaia Società	Capitale sociale	Quota di possesso	Sede	Tipo di rapporto ⁽¹⁾	Attività esercitata
Mediolanum International Funds Ltd	150	3,00%	Dublino	1	Gestione fondi comuni d'investimento

Legenda:

⁽¹⁾ Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

3 = accordi con altri soci

4 = altre forme di controllo

5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"

6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"

Elenco delle imprese collegate a Banca Mediolanum S.p.A., valutate con il metodo del patrimonio netto:

Euro/migliaia Società	Capitale sociale	Quota di possesso	Sede	Attività esercitata
Mediobanca S.p.A.	435.183	3,40%	Milano	Attività bancaria

Elenco delle imprese a controllo congiunto a Banca Mediolanum S.p.A., valutate con il metodo del patrimonio netto:

Euro/migliaia Società	Capitale sociale	Quota di possesso	Sede	Attività esercitata
Banca Esperia S.p.A.	63.000	50,00%	Milano	Attività bancaria

Metodi di consolidamento

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale mentre le partecipazioni in collegate e a controllo congiunto sono valutate in base al metodo del patrimonio netto.

○ Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata.

Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata – come avviamento nella voce Attività immateriali alla data di primo consolidamento e, successivamente, tra le Altre riserve. Le differenze negative sono imputate al conto economico.

Le attività, passività, proventi ed oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati.

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore equo netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (dell'acquisita).

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è misurato al costo al netto di riduzioni durevoli di valore cumulate. Al fine di verificare la presenza di riduzioni durevoli di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi del Gruppo o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi (gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione.

L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

I risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Per contro, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato. La differenza tra il corrispettivo di cessione e il valore contabile alla data di dismissione è rilevata nel conto economico.

I bilanci della Capogruppo e delle altre società utilizzati per predisporre il bilancio consolidato fanno riferimento alla stessa data.

Ove necessario i bilanci delle società consolidate eventualmente redatti in base a criteri contabili diversi, sono resi conformi ai principi del Gruppo.

○ Consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza del risultato e delle altre variazioni di patrimonio netto della partecipata.

Il pro quota dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevato in specifica voce del conto economico consolidato così come il pro quota delle variazioni di patrimonio netto della partecipata, diverse dalle operazioni con gli azionisti, è rilevato in specifica voce del conto economico complessivo.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

Per il consolidamento delle partecipazioni in società collegate e joint venture sono stati utilizzati i bilanci annuali/situazione interinali dei conti approvati dalle società redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE

● Attività e Passività finanziarie

Euro/migliaia	31.03.2016	Comp. %	31.12.2015	Comp. %
Attività fin. det. per la negoziazione	1.187.730	4%	1.201.810	4%
Attività finanziarie valutate al fair value	15.429.793	45%	15.863.864	46%
Attività fin. disponibili per la vendita	15.064.240	44%	14.971.486	43%
Attività fin. detenute sino alla scadenza	2.552.323	7%	2.567.080	7%
Totale Attività finanziarie	34.234.086	100%	34.604.240	100%
Passività finanziarie di negoziazione	595.438		279.016	
Passività finanziarie valutate al fair value	3.520.428		3.478.927	

Le attività finanziarie ammontano, alla fine del primo trimestre 2016, a 34.234 milioni di euro, sostanzialmente stabili rispetto alla fine dell'esercizio 2015. Esse sono composte principalmente da attività finanziarie valutate al fair value (45%) e da attività finanziarie disponibili per la vendita (44%).

● Partecipazioni

Euro/migliaia	31.03.2016	31.12.2015
Mediobanca S.p.A.	337.495	337.495
Banca Esperia S.p.A.	96.417	95.786
Totale	433.912	433.281

Al 31 marzo 2016 l'impatto a conto economico delle società valutate con il metodo del patrimonio netto registra un saldo positivo di +0,6 milioni di euro riferiti alla sola Banca Esperia.

Si rileva che i dati relativi a Mediobanca al 31 marzo 2016 saranno disponibili a far data 10 maggio 2016.

● Crediti verso Banche

Euro/migliaia	31.03.2016	31.12.2015
Crediti verso banche centrali	72.593	124.044
Crediti verso banche	877.827	591.372
Totale	950.420	715.416

I crediti verso Banche ammontano a 950,4 milioni di euro e registrano un incremento del 32,8%.

● **Crediti verso Clientela**

Euro/migliaia	31.03.2016		31.12.2015	
	Non deteriorati	Deteriorati	Non deteriorati	Deteriorati
Finanziamenti	7.135.748	60.753	7.106.548	59.448
1. Conti correnti	417.148	4.014	425.543	4.090
2. Pronti contro termine attivi	42.970		47.465	-
3. Mutui	5.068.330	47.707	4.966.212	46.854
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	1.095.054	5.466	1.075.586	5.129
5. Leasing finanziario			-	-
6. Factoring			-	-
7. Altri finanziamenti	512.246	3.566	591.742	3.375
Titoli di debito	262.292	-	312.112	-
Totale	7.398.040	60.753	7.418.660	59.448

I crediti verso clientela ammontano a 7.458,8 milioni di euro, sostanzialmente stabili rispetto alle consistenze di fine 2015 (31.12.2015: 7.478,1 milioni di euro). L'incremento dei mutui registrato nel corso del primo trimestre 2016 (+103,0 milioni di euro) è stato più che compensato dalla riduzione dell'ammontare degli altri finanziamenti (-79,3 milioni di euro) e dei titoli di debito (-49,8 milioni di euro). L'incidenza delle attività deteriorate sul totale dei crediti verso la clientela è pari a 0,81% in linea con la fine dell'esercizio precedente (0,79%).

● **Debiti verso Banche**

Euro/migliaia	31.03.2016	31.12.2015
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	599.156	815.364
2.1 Conti correnti e depositi liberi	321.265	92.130
2.2 Depositi vincolati	205.390	489.513
2.3 Finanziamenti	68.928	226.673
2.3.1 Pronti contro termine passivi	68.928	226.673
2.3.2 Altri	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	3.573	7.048
Totale	599.156	815.364

● **Debiti verso Clientela**

Euro/migliaia	31.03.2016	31.12.2015
1. Conti correnti e depositi liberi	11.793.014	10.713.177
2. Depositi vincolati	3.403.167	3.360.435
3. Finanziamenti	7.079.239	7.991.485
3.1 Pronti contro termine passivi	7.076.623	7.988.512
3.2 Altri	2.616	2.973
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	116.019	152.602
Totale	22.391.439	22.217.699

● **Riserve Tecniche**

Euro/migliaia	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	31.03.2016	31.12.2015
A. Ramo Danni	123.340	80	123.420	120.737
A.1 Riserve premi	95.352	-	95.352	93.779
A.2 Riserve sinistri	24.673	80	24.753	23.962
A.3 Altre riserve	3.315	-	3.315	2.996
B. Ramo Vita	1.839.364	-	1.839.364	1.902.002
A.1 Riserve matematiche	1.697.746	-	1.697.746	1.750.894
A.2 Riserve per somme da pagare	80.597	-	80.597	94.155
A.3 Altre riserve	61.021	-	61.021	56.953
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicuratori	12.070.223	-	12.070.223	12.570.787
C.1 Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	12.070.223	-	12.070.223	12.570.787
C.2 Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-	-	-
D. Totale riserve tecniche	14.032.927	80	14.033.007	14.593.526

● **Patrimonio netto**

Euro/migliaia	31.03.2016	31.12.2015
1. Capitale	600.001	600.000
2. Sovrapprezzi di emissione	11	-
3. Riserve	1.385.279	945.767
4. Acconto su dividendi (-)	(118.206)	(118.206)
5. Azioni proprie	-	-
6. Riserve da valutazione	191.080	203.961
7. Strumenti di capitale	-	-
8. Utile (perdita) del periodo	73.183	438.613
Totale	2.131.348	2.070.135

Si specifica che l'acconto dividendi è riferito alla destinazione dell'utile relativo all'esercizio 2015.

La riserva da valutazione registra una variazione complessiva di -12,9 milioni di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio 2015. In particolare la riserva di valutazione per le attività disponibili per la vendita è pari a 192,3 milioni di euro, in diminuzione rispetto al periodo di confronto di -12,2 milioni di euro (31.12.2015: 204,5 milioni di euro).

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI AGGREGATI DI CONTO ECONOMICO

● Margine di interesse

Euro/migliaia	31.03.2016	31.03.2015
Interessi attivi e proventi assimilati	110.633	125.547
Interessi passivi e oneri assimilati	(37.367)	(47.547)
Margine di interesse	73.266	78.000

Il margine di interesse ammonta, alla fine del trimestre in esame, a 73,3 milioni di euro, in diminuzione di 4,7 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, principalmente in relazione ai minori interessi attivi parzialmente compensati dal minor costo della raccolta.

● Commissioni Nette

Euro/migliaia	31.03.2016	31.03.2015
Commissioni attive	306.564	397.827
Commissioni passive	(122.583)	(137.991)
Commissioni nette	183.981	259.836

Il margine commissionale registra una contrazione di 75,8 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (31.03.2015: 259,8 milioni di euro). Tale riduzione è da attribuire principalmente alla riduzione delle commissioni di performance registrate alla fine del primo trimestre 2016 (-82,5 milioni di euro rispetto al periodo di confronto).

● Margine di intermediazione

Euro/migliaia	31.03.2016	31.03.2015
Margine di interesse	73.266	78.000
Commissioni nette	183.981	259.836
Dividendi e proventi simili	1.283	1.298
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(7.369)	2.728
Risultato netto dell'attività di copertura	(2.835)	(4.177)
Utili/perdite da cessione/riacquisto	682	2.113
Risultato netto delle attività/passività valutate al fair value	(501.473)	1.271.103
Margine di intermediazione	(252.465)	1.610.901

Il margine di intermediazione ammonta, al termine del periodo in esame, a -252,5 milioni di euro, in forte diminuzione rispetto alla fine del primo trimestre 2015. Tale scostamento è da attribuire, principalmente, alla contrazione del risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value, (-1.772,6 milioni di euro), riconducibile principalmente alle variazioni di valore degli attivi sottostanti alle polizze undex e unit linked, che trovano contropartita nel "Saldo altri proventi ed oneri della gestione assicurativa". Al netto di tale componente il margine di intermediazione ammonterebbe a 249,0 milioni di euro (31.03.2015: 339,8 milioni di euro).

● Premi netti

Euro/migliaia	31.03.2016	31.03.2015
A. Ramo vita		
A.1 Premi lordi contabilizzati (+)	558.723	879.998
A.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	(832)	(559)
Totale Ramo Vita	557.891	879.439
B. Ramo danni		
B.1 Premi lordi contabilizzati (+)	12.420	13.503
B.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	(749)	(665)
B.3 Variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)	(1.572)	(3.653)
B.4 Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (+/-)	(84)	(69)
Totale Ramo Danni	10.015	9.116
Totale premi netti	567.906	888.555

I premi al netto della riassicurazione ammontano alla fine del primo trimestre 2016 a 567,9 milioni di euro (31.03.2015: 888,6 milioni di euro) in diminuzione di -320,7 milioni di euro. La variazione negativa dei premi netti vita (-321,5 milioni di euro) è riconducibile principalmente a ai minori premi generati dalla polizza Mediolanum Plus. Mediolanum Assicurazioni S.p.A. ha contribuito alla raccolta dei premi netti danni per 10,0 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il primo trimestre 2015.

● Spese Amministrative

Euro/migliaia	31.03.2016	31.03.2015
Spese per il personale	(47.468)	(48.751)
Altre spese amministrative	(71.201)	(68.023)
Totale	(118.669)	(116.774)

Le spese amministrative aumentano complessivamente di +1,9 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2015. In particolare le altre spese amministrative sono aumentate di +3,2 milioni di euro in relazione alle maggiori spese per contributi. Infatti all'interno dei contributi registrati nel corso del primo trimestre 2016, si segnala quello accantonato da Banca Mediolanum di 3,9 milioni di euro (non presente nel periodo di confronto) relativo al "Single Resolution Fund".

Dati Economici per area di attività

Nella presente sezione vengono rappresentati i risultati consolidati di segmento che, in conformità a quanto disposto dallo IFRS 8, sono stati elaborati secondo uno schema che rispecchia il sistema direzionale del Gruppo Mediolanum (c.d. "management reporting approach") in coerenza con l'insieme delle informazioni fornite al mercato e ai diversi stakeholders.

Nota metodologica sull'informativa economica di segmento

Il conto economico di segmento, in conformità a quanto disposto dallo IFRS 8, fornisce una rappresentazione dei risultati consolidati del Gruppo Mediolanum con riferimento ai seguenti segmenti operativi:

- ITALIA – BANKING
- ITALIA – ASSET MANAGEMENT
- ITALIA – INSURANCE
- ITALIA – OTHER
- SPAGNA
- GERMANIA

Il conto economico di segmento è stato predisposto ripartendo i costi ed i ricavi fra i diversi segmenti operativi mediante l'applicazione di criteri di imputazione diretta per prodotto e sulla base di criteri allocativi per quanto concerne i costi indiretti e le altre voci residuali.

DATI ECONOMICI PER AREE DI ATTIVITA' 31 MARZO 2016

Dati in Euro/migliaia	ITALIA					SPAGNA	GERMANIA	scritture di consolidato	TOTALE
	BANKING	ASSET MANAGEMENT	INSURANCE	OTHER	Scritture di consolidato				
Commissioni di sottoscrizione fondi		14.256				14.256	3.151	163	17.570
Commissioni di gestione		111.710	77.749			189.459	9.243	(1)	200.547
Commissioni di performance		30.202	17.406			47.608	2.463		50.445
Commissioni e ricavi da servizi bancari	15.664					15.664	1.205	3.539	20.394
Commissioni diverse	118	7.155	422			7.695	297	116	8.108
Commissioni attive	15.782	163.323	95.577			274.682	16.359	6.038	297.064
Margine interesse	53.815	(13)	3.069			56.871	4.814	(111)	61.574
Profitti / Perdite netti da investimenti al fair value	(11.458)		855			(10.603)	38	(3)	(10.568)
Margine finanziario netto	42.357	(13)	3.924			46.268	4.852	(114)	51.006
Proventi netti assicurativi (escluso commissioni)			5.346			5.346	1.962	135	7.443
Valorizzazione Equity method				613		613			613
Profitti netti da realizzo di altri investimenti	1.493	111	477			2.081	10	-	2.091
Rettifiche di valore nette su crediti	(3.826)					(3.826)	(201)	1	(4.026)
Rettifiche di valore nette su altri investimenti	(152)		(1.261)			(1.413)	2	-	(1.411)
Proventi netti da altri investimenti	(2.485)	111	(784)	-	-	(3.158)	(189)	1	(3.346)
Altri ricavi diversi	1.948	162	2.953			5.064	581	76	5.678
TOTALE RICAVI	57.602	163.583	107.017	613	-	328.815	23.565	6.136	358.458
Commissioni passive rete	(15.245)	(56.190)	(30.330)			(101.765)	(7.083)	(951)	(109.799)
Altre commissioni passive	(3.997)	(2.965)	(1.751)			(8.713)	(1.767)	(2.920)	(13.386)
Spese amministrative	(67.043)	(18.305)	(23.754)			(109.102)	(7.854)	(5.356)	(122.268)
Ammortamenti	(4.572)	(335)	(1.755)			(6.662)	(399)	(115)	(7.176)
Accantonamenti netti per rischi	(2.690)	(6.160)	(3.352)			(12.203)	(286)	0	(12.489)
TOTALE COSTI	(93.547)	(83.956)	(60.942)	-	-	(238.445)	(17.389)	(9.342)	(265.118)
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	(35.945)	79.627	46.075	613	-	90.370	6.176	(3.206)	93.340
Imposte del periodo						(19.242)	(787)	(128)	(20.157)
UTILE NETTO DEL PERIODO						71.128	5.389	(3.334)	73.183

DATI ECONOMICI PER AREE DI ATTIVITA' 31 MARZO 2015

Dati in Euro/migliaia	ITALIA					Scritture di consolidato	SPAGNA	GERMANIA	scritture di consolidato	TOTALE
	BANKING	ASSET MANAGEMENT	INSURANCE	OTHER	TOTALE					
Commissioni di sottoscrizione fondi		24.860				24.860	2.900	89		27.849
Commissioni di gestione		109.614	76.476			186.090	7.595	1.790		195.475
Commissioni di performance		67.955	55.362			123.317	5.467	4.126		132.910
Commissioni e ricavi da servizi bancari	17.513					17.513	1.467	3.120	(6)	22.094
Commissioni diverse	38	8.756	385			9.178	273	124		9.575
Commissioni attive	17.551	211.185	132.223			360.958	17.702	9.249	(6)	387.903
Margine interesse	52.896	6	3.137	35	-	56.074	5.210	(8)	-	61.276
Profitti / Perdite netti da investimenti al fair value	(6.878)	(16)	3.196	-		(3.698)	290	22		(3.386)
Margine finanziario netto	46.018	(10)	6.333	35	-	52.376	5.500	14	-	57.890
Proventi netti assicurativi (escluso commissioni)			11.814			11.814	5.338	351		17.503
Valorizzazione Equity method				(894)		(894)				(894)
Profitti netti da realizzo di altri investimenti	1.036	147	1.766			2.950	(6)	-		2.944
Rettifiche di valore nette su crediti	(5.134)					(5.134)	82	-		(5.052)
Rettifiche di valore nette su altri investimenti	(528)	(100)				(628)	-	-		(628)
Proventi netti da altri investimenti	(4.626)	47	1.766	-	-	(2.812)	76	-	-	(2.736)
Altri ricavi diversi	2.258	83	3.330			5.670	396	111	(33)	6.144
TOTALE RICAVI	61.200	211.305	155.466	(859)	-	427.112	29.012	9.725	(39)	465.810
Commissioni passive rete	(9.460)	(68.745)	(36.229)			(114.434)	(7.816)	(1.023)		(123.273)
Altre commissioni passive	(3.565)	(5.245)	(3.789)			(12.600)	(1.061)	(4.196)	6	(17.851)
Spese amministrative	(61.253)	(20.296)	(26.028)			(107.576)	(8.108)	(5.251)	33	(120.902)
Ammortamenti	(3.404)	(143)	(1.664)			(5.211)	(375)	(63)		(5.649)
Accantonamenti netti per rischi	(2.780)	(6.958)	(3.741)			(13.479)	(11.377)	-		(24.856)
TOTALE COSTI	(80.462)	(101.387)	(71.451)	-	-	(253.300)	(28.737)	(10.533)	39	(292.531)
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	(19.262)	109.918	84.014	(859)	-	173.812	275	(808)	-	173.279
Imposte del periodo						(37.173)	1.592	(310)		(35.891)
UTILE NETTO DEL PERIODO						136.639	1.867	(1.118)	-	137.388

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il sottoscritto, Luigi Del Fabbro, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società Banca Mediolanum S.p.A.,

DICHIARA

ai sensi dell'art. 154-bis, secondo comma, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58, "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2016 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Basiglio, 28 Aprile 2016

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Luigi Del Fabbro